Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di NAPOLI Parthenope

Settimana di visita istituzionale 20-24 aprile 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Management Pubblico, LM-63, Napoli

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1.

Il Corso di Studio (CdS) in Management Pubblico ha un carattere multidisciplinare, rivolgendosi allo studio delle istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico.

Nato nel 2016 come naturale prosecuzione della laurea triennale L-16, il CdS rappresenta uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da lauree triennali appartenenti a classi diverse o del precedente ordinamento. Il percorso formativo garantisce una specifica preparazione attraverso corsi di taglio altamente professionalizzante, interdisciplinare ed estremamente attuale, attenti alle innovazioni e alla tematica dello sviluppo sostenibile nella Pubblica Amministrazione (PA). L'obiettivo formativo è quello di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e negli organismi pubblici, incluse le imprese pubbliche, che operano in ambito locale, regionale, statale e sovra-nazionale, o in enti del terzo settore. Il CdS rappresenta, inoltre, titolo preferenziale per la partecipazione a concorsi pubblici e si prospetta come un’interessante opportunità per coloro che già lavorano nel settore pubblico e intendono accrescere le proprie capacità per conseguire un avanzamento di carriera.

La necessità di aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali è costantemente monitorata tramite la condivisione del percorso formativo con le parti interessate e il continuo confronto con gli studenti.

Nella fase di progettazione iniziale, l’offerta formativa prevedeva tre percorsi di specializzazione al secondo anno, che approfondivano alcune tematiche disciplinate da specifiche leggi in quegli anni: a) Etica pubblica; b) Innovazioni nella PA, con particolare riferimento alla realizzazione dell’Agenda Digitale e all’implementazione di tecnologie informatiche; c) Politiche locali, ritenute un punto di riferimento per un CdS a forte vocazione territoriale come quello in Management Pubblico.

L'attenzione all'aggiornamento dei profili in uscita e all’acquisizione di competenze trasversali è costante. Al riguardo, nel corso degli anni, il CdS è stato riprogettato due volte, al fine sia di superare alcune criticità, sia di tenere conto di alcuni mutamenti avvenuti nel settore della PA.

La prima riprogettazione è avvenuta nel 2019 e si è posta la finalità di superare alcune criticità riferibili alla prima coorte di studenti. In particolare, pur tenendosi conto del fatto che il calo di immatricolazioni e degli iscritti riguardava anche le altre Università di area, il CdS presentava una notevole sofferenza in termini di iscrizioni al primo anno e di immatricolazioni pure **(D_CDS1_1_DOC01: Rapporto di Riesame Ciclico - RRC 2019, sezione D.CDS.1.1)**. Di conseguenza, il Consiglio di CdS ha avviato una riflessione volta a integrare e modificare l’offerta formativa **(D_CDS1_1_DOC02: verbali CdS del 13/12/2019 e del 15/01/2020)**, al fine di formare figure professionali che meglio potessero rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni in corso nella PA. Sulla base anche di quanto emerso durante la consultazione delle parti interessate **(D_CDS1_1_DOC03: verbali parti interessate del 14/11/2019 e del 8/1/2020**), il Consiglio di CdS ha deciso di rivedere l’offerta formativa prevedendo due percorsi specialistici al secondo anno. Il primo dedicato ai temi dello sviluppo digitale e della sua applicazione nella PA. Il secondo dedicato ai temi dello sviluppo sostenibile e dell’ambiente, alla luce degli obiettivi dall’Agenda 2030.

La seconda riprogettazione è avvenuta nel 2023 e si è posta la finalità di rimodulare l’offerta formativa per rendere il CdS ancora più funzionale alle esigenze di una PA in continua evoluzione e degli studenti-lavoratori, prevedendo l’erogazione online del 30% della didattica a partire dall’a.a. 2024-2025 **(D_CDS1_1_DOC02: verbale CdS del 16/10/2023; D_CDS1_1_DOC04: RRC 2023, sezione D.CDS.1.1)**. Nella riprogettazione del 2023 il CdS ha colto anche l’opportunità suggerita dal CUN di favorire l’iscrizione al corso di studenti che provenivano da classi di laurea differenti (per esempio, ingegneri e architetti che lavoravano negli enti locali con funzioni manageriali e che già si iscrivevano al CdS), modificando i requisiti di accesso.

Le premesse e le successive riprogettazioni che hanno portato alla definizione dell’attuale carattere culturale e professionalizzante del CdS sono più che mai valide e coerenti con la crescita della domanda di competenze e degli sbocchi occupazionali nel settore della PA.È significativo, al riguardo, che secondo il Rapporto AlmaLaurea 2025 l’80,6% dei laureati lavora a un anno dalla laurea. Le percentuali salgono a 90% e 83,3% se si considera un arco di tempo rispettivamente a tre e a cinque anni dalla laurea

(D_CDS1_1_DOC05: Relazione laureati/laureandi 2025).

Il CdS, inoltre, pur basandosi su un percorso formativo a carattere prevalentemente professionalizzante, consente ai laureati la possibilità di accedere ai cicli successivi di formazione: Dottorato (Diritto e Istituzioni Economiche Sociali - DIES) e master universitari di II livello.

D.CDS.1.1.2.

La progettazione iniziale del CdS e le successive due riprogettazioni sono state pensate e operate grazie alla continua interazione con le parti interessate, con i docenti e con la componente studentesca, prestando particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e/o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Sin dalla sua istituzione, infatti, il CdS ha sviluppato un costante confronto con le parti interessate, tenendo poi conto degli esiti di tali consultazioni nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Le consultazioni sono state proficue e rappresentative **(D_CDS1_1_DOC04: RRC 2023, sezione D.CDS.1.1; D_CDS1_1_DOC06: RRC 2026, sezione D.CDS.1.a)**.

Le consultazioni con le parti sociali, che avvengono nel rispetto delle Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), sono iniziate nel mese di novembre del 2015 allo scopo di ottenere dal mondo del lavoro e delle professioni informazioni utili in relazione ai possibili sbocchi professionali dell'istituendo CdS, il cui primo documento di progettazione è stato presentato il 23 dicembre 2015. Durante tale incontro, le parti interessate hanno valutato positivamente l'istituzione del CdS **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro A1a)**.

Successivamente è stato istituito con decreto del Rettore n. 19 del 2018 il Comitato di Indirizzo per i corsi di laurea L/16, LM/63 e LMG/01 afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza.

In sede di riprogettazione del CdS nel 2019, le parti interessate avevano sottolineato come sarebbe stato opportuno porre maggiore attenzione al tema dell'innovazione digitale, come pure a quello della sostenibilità e della responsabilità sociale **(D_CDS1_1_DOC03: verbali parti interessate del 14/11/2019 e del 8/1/2020)**. In linea con tali considerazioni, la riprogettazione del 2019 si era posta l'obiettivo di rivedere l'offerta formativa prevedendo due percorsi specialistici al secondo anno (innovazione nella PA e Sviluppo sostenibile e PA), al fine, appunto, di formare un laureato con competenze specifiche, e al tempo stesso interdisciplinari e professionalizzanti, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alla sostenibilità.

Le parti interessate sono state consultate anche in occasione dell'ultima riprogettazione del 2023 **(D_CDS1_1_DOC03: verbale parti interessate del 9/11/2023)**, per la quale il CdS ha anche tenuto conto di alcuni studi di settore, come per esempio: "Excelsior, Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" di Infocamere **(D_CDS1_1_DOC04: RRC 2023, sezione D.CDS.1.1)**. Dalla consultazione è emerso chiaramente che le parti sociali avessero valutato positivamente e apprezzato la proposta di nuova offerta formativa, ritenendo le modifiche apportate al piano di studi molto efficaci e in grado di dare ulteriore impulso alle future iscrizioni, di rafforzare le potenzialità occupazionali dei laureati e favorire il proseguimento degli studi nei cicli successivi. Inoltre, le parti sociali hanno preso atto, con soddisfazione, che l'offerta formativa aveva recepito le osservazioni formulate da tutti i partecipanti alle diverse riunioni. In sintesi, le parti sociali hanno ritenuto il progetto didattico appetibile e rispondente alle esigenze formative emergenti dal mondo del lavoro.

Nel 2025, in linea con le indicazioni fornite dal PQA **(D_CDS1_1_DOC08: Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate)**, il CdS ha provveduto ad aggiornare la composizione del Comitato di Indirizzo **(D_CDS1_1_DOC02: verbale CdS del 24/10/2025)**, al fine di creare un comitato composto da parti specificamente interessate all'offerta formativa del CdS in MP. La nuova composizione del Comitato di Indirizzo, formalizzata nel D.R. 951 del 18 novembre 2025 (https://www.uniparthenope.it/digiu/comitato-indirizzo-digiu), si caratterizza per la presenza di rappresentanti di diverse amministrazioni pubbliche, operanti sia a livello locale che nazionale, e di rappresentanti interni dell'Ateneo responsabili dei percorsi formativi successivi al CdS, in particolare dottorato di ricerca e master. In particolare, all'interno del comitato di indirizzo sono presenti Direttori Generali del Ministero dell'Università e della Ricerca, funzionari amministrativi del Ministero dell'Economia e Finanze, segretari generali e dirigenti di diversi comuni, dirigenti e amministratori delegati di aziende di servizi pubblici, rappresentanti di ASMEL e IFEL, esperti in consulenza per la Pubblica Amministrazione, direttori di master di II livello e coordinatori di dottorato di ricerca. Tale composizione favorisce la funzione del Comitato di Indirizzo, consistente nel contribuire a orientare le scelte formative del CdS, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Il buon esito del raccordo tra CdS e parti interessate è confermato anche dalla diffusa soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria come espresso dal 98,4% dei laureandi (iC25 del cruscotto ANVUR del 4.10.2025) e dall'elevata percentuale di laureati (90,6%) che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18 del cruscotto ANVUR del 4.10.2025). Entrambi gli indicatori si collocano al di sopra del valore medio di area geografica e nazionale.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra una consolidata capacità di aggiornare periodicamente i profili formativi e l'offerta didattica, come evidenziato dagli interventi di revisione realizzati nel 2019 e nel 2023, sviluppati attraverso un confronto strutturato con le Parti Interessate e con gli studenti.
- Il CdS identifica chiaramente le principali parti interessate ai profili formativi in uscita e ne favorisce la partecipazione attiva ai

periodici processi di revisione dell’offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- La composizione e la partecipazione effettiva delle parti interessate presentano margini di ulteriore ampliamento e diversificazione, in particolare con riferimento a stakeholder di livello nazionale e sovranazionale; il raccordo con tali interlocutori, pur presente e in evoluzione, non risulta ancora pienamente consolidato in modo da assicurare una rappresentazione ampia e stabile dei diversi contesti professionali di riferimento del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- Adozione di Linee guida d'Ateneo per la consultazione delle parti sociali

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC01) Rapporto di Riesame Ciclico 2019
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2019
  Dettagli:sezione D.CDS.1.1
  File:D_CDS1_1_DOC01 - RRC 2019.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC02) Verbali Consiglio di CdS
  Descrizione:Verbali Consiglio di CdS del 13/12/2019, 15/01/2020, 16/10/2023 e 24/10/2025
  Dettagli:verbali Consiglio di CdS del 13/12/2019 (pag. 3), 15/01/2020 (pag. 102), 16/10/2023 (pag. 121-123) e 24/10/2025 (pag. 147)
  File:D_CDS1_1_DOC02 - Verbali CdS.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC03) Verbali parti interessate
  Descrizione:verbali parti interessate del 14/11/2019 e del 8/1/2020 allegati al quadro A1.a della SUA-CdS 2025, e del 9/11/2023 allegato al quadro A1.b della SUA-CdS 2025
  Dettagli:verbali parti interessate del 14/11/2019 (pag. 4), del 8/1/2020 (pag. 5-6), del 9/11/2023 (pag. 22-24)
  File:D_CDS1_1_DOC03 - Verbali parti interessate.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC04) Rapporto di Riesame Ciclico 2023
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2023
  Dettagli:sezione D.CDS.1.1
  File:D_CDS1_1_DOC04 - RRC 2023.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC05) Relazione laureati e laureandi 2025
  Descrizione:Relazione laureati e laureandi 2025
  Dettagli:paragrafo “Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull’efficacia della Laurea”
  File:D_CDS1_1_DOC05 - Relazione Laureati Laureandi MP 2025.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC06) Rapporto di Riesame Ciclico 2026
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2026
  Dettagli:sezione D.CDS.1.a
  File:D_CDS1_1_DOC06 - RRC CdS MP 2026.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC07) SUA-CdS 2025
  Descrizione:SUA-CdS 2025
  Dettagli:quadro A1a

File:D_CDS1_1_DOC07 - SUA CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS1_1_DOC08) Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate

  Descrizione:Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate approvate nella seduta del 08/04/2025

  Dettagli:Documento intero

  File:D_CDS1_1_DOC08 - LG_Consult_Parti_Interessate.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1.

In linea con le indicazioni fornite dal PQA per la redazione della SUA-CdS (**D_CDS1_2_DOC01: Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)**), il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono esplicitati con chiarezza nei diversi quadri della SUA-CdS (**D_CDS1_1_DOC07:SUA-CdS 2025, quadri A2a, A2b, A4a, A4b1, A4b2, A4c**).

Precisamente, l'obiettivo del CdS è di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche latamente intese, che operano in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale, o in enti del terzo settore. Considerando le nuove esigenze imposte dai processi di riforma della PA, il progetto formativo si caratterizza per una forte interdisciplinarità, indispensabile per fornire una solida preparazione di base nei macrosettori delle scienze aziendali, economiche, socio-politologiche, giuridiche e statistico-quantitative, e si costituisce di una parte iniziale comune, al primo anno, costituita da insegnamenti strutturati per agevolare l'omogeneizzazione delle competenze in ingresso, e una parte terminale differenziata, al secondo anno, con due percorsi formativi professionalizzanti:

1. Innovazioni nella PA;
2. Sviluppo sostenibile e PA.

Gli obiettivi dei due percorsi sono esplicitati con chiarezza nella SUA-CdS (**D_CDS1_1_DOC07:SUA-CdS 2025, quadro A4a**).

L'offerta formativa prevede anche l'insegnamento della lingua inglese e tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private locali, regionali e nazionali che risultano fondamentali per la formazione del laureato.

A seguito della riprogettazione del 2023, il CdS ha aggiornato la modalità di erogazione in modalità mista - *blended learning* - con attività prevalentemente in presenza e innesti di interventi a distanza (sia in orizzontale sia in verticale).

Gli obiettivi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Precisamente, il laureato in Management Pubblico può:

- ambire a ruoli dirigenziali o funzionali, in particolare presso Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, Istituti di statistica, Agenzie fiscali (Demanio, Entrate, Territorio), Enti di regolazione dell'attività economica, Enti ed Istituzioni di ricerca, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Autorità a struttura associativa (ANCI, ASMEL, aziende partecipate dallo stato (Eni, Enel, ecc.), Enti di certificazione;
- svolgere ruoli di Manager del territorio e Sustainability manager in istituzioni pubbliche e private, fra cui Comunità Montane, Aree protette, Agenzie per il Governo del Territorio, Uffici del Catasto, Agenzie regionali e nazionali per la protezione dell'ambiente, nuclei delle forze armate per il governo del territorio e dell'ambiente, Aziende private, reti e distretti industriali orientati alla sostenibilità e all'economia circolare;
- svolgere ruoli di gestione (anche dirigenziali) delle relazioni, di coordinamento e di promozione dell'immagine nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica;
- svolgere ruoli di gestione (anche dirigenziali) delle relazioni, di coordinamento e di promozione dell'immagine nelle organizzazioni che operano nel terzo settore.

Le laureate e i laureati possono, altresì, svolgere attività di consulenza nei predetti settori quali liberi professionisti **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro II corso di studio in breve, quadri A2a, A2b)**.

D.CDS.1.2.2.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono descritti in modo chiaro e completo e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Infatti, il CdS in oggetto si propone di formare manager pubblici che siano capaci di **(D_CDS1_1_DOC06: RRC 2026, sezione D.CDS.1.2)**:

- disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni e organizzazioni pubbliche e degli enti e imprese

attive nel settore pubblico latamente inteso;

- gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle predette amministrazioni e organizzazioni pubbliche e dei predetti enti e imprese;
- progettare e attuare politiche pubbliche e valutarne gli effetti;
- prevenire e contrastare la corruzione;
- costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo;
- semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche;
- rafforzare le forme di partnership pubblico-privato.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. Il CdS ha identificato le seguenti aree di apprendimento:

- area giuridica
- area economico-aziendale
- area socio-politologica
- area generica

Per ogni area di apprendimento, il CdS ha descritto Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Inoltre, il CdS ha identificato le attività formative attraverso cui le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro A4b2)**.

Infine, il contributo di ogni attività formativa ai risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino è descritto nella matrice di Tuning allegata al Regolamento didattico **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro B1)**.

Punti di Forza:

- Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita sono descritti con chiarezza e risultano tra loro coerenti. Il percorso formativo, articolato in due curricula, mantiene una forte caratterizzazione interdisciplinare ed è orientato alla formazione di figure manageriali destinate alle amministrazioni pubbliche e agli enti del settore pubblico.
- Le attività formative sono organizzate in quattro aree di apprendimento chiaramente definite (giuridica, economico-aziendale, socio-politologica e trasversale), che assicurano una copertura equilibrata delle competenze richieste dai profili professionali in uscita.
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono declinati per aree di apprendimento, trovando riscontro nella matrice di Tuning e nella progettazione delle attività formative.

Aree di miglioramento:

Non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS1_2_DOC01) Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)
  Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) approvate nella seduta del 18/12/2024
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS1_2_DOC01 - LG_Compilazione Quadri SUA-CdS.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1.

Il CdS descrive il proprio progetto formativo nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico del CdS **(D_CDS1_3_DOC01:Regolamento didattico a.a. 2025/2026, art 4-6***),* utilizzando **linee guida elaborate dal PQA per la compilazione della SUA-CdS (D_CDS1_2_DOC01) e delle schede insegnamenti** (**D_CDS1_3_DOC02**).

L'attuale progetto formativo del CdS presenta una forte multidisciplinarità, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-politologiche, con una forte caratterizzazione verso la PA e il settore pubblico. L'offerta formativa viene caratterizzata al secondo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, multidisciplinare ed estremamente attuale, attento alle innovazioni e alle tematiche dello sviluppo sostenibile nella PA, che si differenziano in due percorsi:

1. "Innovazione nella PA"
2. "Sviluppo sostenibile e PA"

L'offerta formativa prevede anche l'insegnamento della lingua inglese, avvalendosi anche delle strutture di Ateneo (Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Lingue e le Letterature Straniere, Centro Linguistico di Ateneo), e il tirocinio che risulta fondamentale per la formazione del laureato.

I percorsi di specializzazione del secondo anno sono coerenti con i profili in uscita descritti nella SUA-CdS (**D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro A2.a).**

Le relazioni tra contenuti disciplinari e aspetti metodologici di ogni attività formativa del percorso formativo con gli obiettivi formativi sono descritte, suddivisi per aree di apprendimento, nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS e nella matrice di Tuning allegata al Regolamento didattico (**D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadri A4.b.2 e B1**). La coerenza dei contenuti riportati nelle Schede degli insegnamenti con gli obiettivi formativi declinati nella SUA-CdS sono verificati annualmente dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS (GAQ-CdS) (si veda D.CDS.4.2.1 del presente documento).

Il progetto formativo è adeguatamente messo in evidenza e descritto sul sito Orienta Parthenope, su ESSE3 e sul sito di Dipartimento. Inoltre, il progetto formativo è illustrato agli iscritti al CdS durante specifici incontri tenuti dal coordinatore del CdS con gli studenti (si veda, per esempio, **D_CDS1_3_DOC03: verbale CdS del 30/01/2026**).

D.CDS.1.3.2.

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica sono adeguatamente specificate nei documenti relativi al CdS (Regolamento didattico del CdS, SUA-CdS), nei siti web, ecc., anche nella loro articolazione in didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

Nel tentativo di correggere i limiti del disegno iniziale del CdS, dimostrati soprattutto dal basso numero delle iscrizioni e registrati nei RRC 2019 e 2023, si è proceduto a due riforme che hanno conferito al CdS la struttura attuale, finalizzata a rispondere sempre di più alle esigenze del Settore pubblico e del mercato del lavoro, soprattutto attraverso la specializzazione degli insegnamenti caratterizzanti, degli esami a scelta e delle altre attività. Su suggerimento del Comitato di indirizzo, per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro e far maggiormente emergere l'orientamento al settore pubblico e ai temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, si è proceduto a modificare l'etichetta di alcuni insegnamenti (**D_CDS1_3_DOC04: Verbale parti interessate del 10/02/2023, 9/11/2023**). La buona riuscita dell'intervento è confermata dall'andamento degli indicatori presenti sul cruscotto AVA MIUR e nei questionari OPIS. Dalla **relazione sulle Opinioni degli Studenti (OPIS) 2025 (D_CDS1_3_DOC05)** emerge una riduzione della percentuale di studenti non frequentanti per motivi di lavoro nell'a.a. 2024/2025 (seppur il dato sia parziale). Nella **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 (D_CDS1_3_DOC06),** gli indicatori iC00a, iC00c e iC00d nel 2024 presentano risultati positivi. Gli indicatori iC00a e iC00d presentano nel 2024 valori superiori ai valori medi di area geografica e nazionale.

Il quadro delle attività formative è composto da n. 10 esami modulari e, in alcuni casi, interdisciplinari, di 10 CFU corrispondenti a n. 80 ore di didattica erogativa e interattiva, di cui il 30% erogato in modalità blended, e a n. 170 ore di autoapprendimento. La modalità blended permette di salvaguardare il contatto soprattutto con gli studenti fuorisede e lavoratori, consentendo la frequenza da remoto. Con la modalità blended, quindi, il CdS riesce ad aumentare anche l'attrattività nei confronti di studenti già dipendenti della PA. L'offerta formativa prevede anche l'idoneità della lingua inglese, il tirocinio e la prova finale.

L'autoapprendimento è stimolato sia attraverso l'organizzazione di seminari e attività laboratoriale, sia attraverso il ricorso a modalità di didattica innovativa all'interno degli insegnamenti (*project work*, *flipped learning, learning games, case-studies*). Nelle schede di insegnamento sezione "metodi didattici" ciascun docente è invitato a esplicitare gli strumenti di didattica innovativa utilizzata e gli strumenti di didattica on line, che favoriscono l'interazione con gli studenti, nonché le modalità con cui si favorisce l'autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. I 2 percorsi di specializzazione previsti al secondo anno, la varietà di opzionali presenti e le "altre attività formative" previste certificano l'ampiezza dell'offerta formativa, che stimola anche l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Annualmente, in fase di elaborazione della SUA, della didattica programmata ed erogata per l'a.a. successivo, si valuta la rispondenza del corso di studi alle esigenze degli stakeholder e vengono valutati e individuati gli esami opzionali che possono meglio rispondere alle esigenze del Settore pubblico e del mercato del lavoro. Durante l'a.a. è verificato l'interesse degli studenti per ciascun esame a scelta (in termini di esami sostenuti e tesi richieste) e, sentito anche il Comitato di indirizzo, si confermano gli esami opzionali che abbiano registrato maggiore interesse e apprezzamento. Sono sostituiti, invece, nella lista di quelli consigliati dal CdS gli esami a scelta che non abbiano registrato gradimento. Il processo in parola assicura una maggiore rispondenza del percorso di studi alle esigenze degli studenti e del mercato. Per il prossimo anno accademico, ad esempio, la didattica erogata prevede due opzionali afferenti al settore di economia aziendale ("Controlli interni ed esterni nella PA" e "Agenda digitale nella PA") finalizzati a rispondere all'esigenza di rafforzamento dei processi di auditing e digitalizzazione nella PA, e un'opzionale afferente al settore del Diritto dell'Unione europea ("Fondi europei, metodi di progettazione e procedure di attuazione") finalizzato a rafforzare le capacità di progettazione, fund raising, e di attuazione e rendicontazione dei fondi europei nelle PA. L'art. 6, comma 4, del Regolamento didattico del CdS (**D_CDS1_3_DOC01: Regolamento didattico a.a. 2025/2026**) chiarisce la scelta degli opzionali da parte degli studenti.

Il CdS stimola l'acquisizione di competenze trasversali sia con insegnamenti inseriti nel piano di studi, in particolare quello su "leadership e soft skill", sia con altre attività formative, quali il seminario sugli strumenti di ricerca bibliografica tenuto a gennaio 2026 (si veda **D_CDS1_3_DOC03: verbale CdS del 30/01/2026**).

D.CDS.1.3.4.

In base al RRC 2023 (**D_CDS1_1_DOC04: Box criticità/aree di miglioramento del punto 1.3**, p. 22), la criticità principale consisteva nella "scarsa frequenza degli studenti alle lezioni dovuta all'alta numerosità di iscritti lavoratori e fuorisede". Si è, pertanto, riprogettato il CdS in modalità blended anche per rafforzare significativamente gli strumenti di e-tivity, di interazione, nonché diversificare le modalità di valutazione individuale e potenziare by design il ricorso alle piattaforme di didattica e-learning per sfruttare a pieno tutte le potenzialità del ricorso a materiali didattici innovativi. Come confermato dalle schede di insegnamento del CdS, la maggior parte dei docenti adotta strumenti come *project work, flipped learning, business games, test*, prove intercorso anche *on line* affinché gli studenti abbiano un *feedback* costante sui risultati di apprendimento e siano in grado di attivare meccanismi di autovalutazione.

Al fine di garantire l'erogazione di un'offerta formativa a distanza di elevata qualità, sulla piattaforma di life-long learning Federica.eu sono a disposizione dei docenti numerosi corsi di progettazione e metodologia della didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

D.CDS.1.3.5.

Per supportare l'apprendimento da parte degli studenti e il conseguimento degli obiettivi formativi, nei Consigli di CdS il Coordinatore raccomanda a tutti i docenti di realizzare materiale didattico (soprattutto sotto forma di presentazioni in ppt e pillole di videolezioni), in quantità proporzionata ai CFU dell'insegnamento e al relativo carico didattico, di adattarlo e aggiornarlo con cadenza annuale e di renderlo disponibile sulle piattaforme *e-learning* e *teams*, conservandolo almeno fino alla fine dell'a.a. successivo **(si veda, ad esempio, D_CDS1_3_DOC03: verbale CdS del 23.01.2023, punto 1**). Le modalità di realizzazione, adattamento, aggiornamento, conservazione dei materiali didattici sono esplicitate da ciascun docente nelle schede di insegnamento. La registrazione delle lezioni erogate in modalità *blended* è consigliata. Esse sono conservate sulla piattaforma di erogazione del corso (MS Teams) o, in alternativa, sulla piattaforma *e-learning*. Materiale di approfondimento, presentazioni in ppt, video, esempi, modelli e altri materiali di supporto sono conservati nella cartellina relativa al materiale didattico del *team* o caricati sulla piattaforma *e-learning*. Per l'utilizzo delle piattaforme, i docenti possono fare riferimento alle Linee Guida del PQA per l'utilizzo dei Servizi di E-learning di Ateneo **(D_CDS1_3_DOC07)**.

Il coordinatore e il presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) verificano periodicamente che le schede di insegnamento di ciascun docente diano informazioni su dove consultare il materiale didattico. Eventuali carenze sono immediatamente segnalate al docente affinché siano corrette (si veda D.CDS.1.4.2. e D.CDS.4.2.1. del presente documento).

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto in modo chiaro e strutturato nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico, in coerenza con le Linee guida del PQA.
- L'offerta formativa presenta un impianto multidisciplinare chiaramente orientato al settore pubblico e si articola in due percorsi coerenti con i profili culturali e professionali in uscita: "Innovazione nella PA" e "Sviluppo sostenibile e PA".
- Le relazioni tra obiettivi formativi, contenuti disciplinari, metodologie didattiche e aree di apprendimento sono chiaramente esplicitate nella SUA-CdS e nella matrice di Tuning, rendendo verificabile la coerenza complessiva del percorso.
- La coerenza delle Schede degli insegnamenti con gli obiettivi formativi è sottoposta a una verifica annuale da parte del Coordinatore, con il supporto del Gruppo AQ, secondo un approccio sistematico e non episodico.
- Il progetto formativo è adeguatamente reso visibile attraverso i canali istituzionali e illustrato agli studenti mediante incontri dedicati; le revisioni dell'offerta, sviluppate anche sulla base degli apporti del Comitato di indirizzo, risultano inoltre accompagnate da risultati positivi negli indicatori e nelle rilevazioni OPIS.

Aree di miglioramento:

- La tracciabilità documentale del monitoraggio degli insegnamenti a scelta presenta margini di consolidamento, poiché non risultano sempre immediatamente ricostruibili i criteri e i dati utilizzati per rilevare l'interesse e il gradimento degli studenti, né il collegamento tra gli esiti del monitoraggio e le successive decisioni di conferma, rimodulazione o sostituzione degli insegnamenti consigliati.
- L'integrazione delle e-tivity, dei feedback tempestivi e della valutazione individuale negli insegnamenti erogati anche a distanza non risulta ancora pienamente omogenea e sistematicamente documentabile, anche alla luce della diversa percezione espressa dagli studenti durante l'audizione.
- Il controllo sull'aggiornamento, sulla conservazione, sull'accessibilità e sulla disponibilità uniforme dei materiali didattici digitali non risulta ancora pienamente sistematico e verificabile per tutti gli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC01) Regolamento didattico a.a. 2025/2026
  Descrizione:Regolamento didattico a.a. 2025/2026 allegato alla SUA-CdS 2025
  Dettagli:documento intero
  File:D_CDS1_3_DOC01 - Regolamento didattico MP 2025-2026 - DEF.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC03) Verbali CdS del 23/01/2023 e del 30/01/2026
  Descrizione:Verbali CdS del 23/01/2023 e del 30/01/2026
  Dettagli:Verbali CdS del 23/01/2023 (pag. 2) e del 30/01/2026 (pag. 48-49)
  File:D_CDS1_3_DOC03 - Verbali CdS.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC04) Verbali parti interessate del 10/02/2023 e 9/11/2023
  Descrizione:Verbali parti interessate del 10/02/2023 e 9/11/2023 allegati al quadro A1.b della SUA-CdS 2025
  Dettagli:verbali parti interessate del 10/02/2023 (pag. 3) e del 9/11/2023 (pag. 8-10)
  File:D_CDS1_3_DOC04 - Verbali parti interessate.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC05) Relazione OPIS 2025

Descrizione:Relazione OPIS 2025

Dettagli:paragrafo “VALUTAZIONE DELL’IMPORTANZA ATTRIBUITA DAGLI STUDENTI ALLA FREQUENZA DELLE LEZIONI”

File:D_CDS1_3_DOC05 - Relazione OPIS Studenti MP 2025.pdf

- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC06) SMA 2025

  Descrizione:SMA 2025

  Dettagli:paragrafo “1. Commento agli Indicatori – sezione iscritti”

  File:D_CDS1_3_DOC06 - SMA MP 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC02) Linee Guida per la compilazione della Scheda di Insegnamento (Syllabus)

  Descrizione: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Insegnamento (Syllabus) approvate nella seduta del 22.01.2025

  Dettagli:documento intero

  File:D_CDS1_3_DOC02 LG_Compilazione_syllabus_Insegnamenti_2025.pdf

- **Titolo**:(D_CDS1_3_DOC07) Linee Guida per l’utilizzo dei Servizi di E-learning di Ateneo

  Descrizione: Linee Guida per l’utilizzo dei Servizi di E-learning di Ateneo approvate nella seduta del 6/03/2025

  Dettagli:documento intero

  File:D_CDS1_3_DOC07- LG Servizi e-learning.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

A seguito delle due riforme del CdS e grazie al confronto costante tra il coordinatore e i docenti, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono stati resi sempre più coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. La coerenza dei programmi con gli obiettivi del CdS è assicurata, in primo luogo, dalla struttura del CdS, che comprende studi di area giuridica, economica, socio-politologica e studi di carattere trasversale, la cui integrazione, in un'ottica interdisciplinare, contribuisce a raggiungere gli obiettivi di formazione di figure manageriali in grado di operare nella pubblica amministrazione e/o in relazione con la pubblica amministrazione, in vista di obiettivi complessi, come la digitalizzazione e la sostenibilità.

La coerenza di ciascun insegnamento agli obiettivi del CdS è chiaramente espressa nelle schede di insegnamento che contengono esplicitamente gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone gli argomenti, i materiali didattici e le modalità di verifica. Le schede degli insegnamenti sono redatte conformemente alle Linee guida elaborate dal PQA (**D_CDS1_3_DOC02: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Insegnamento (Syllabus)**) e alla Matrice di Tuning contenuta nel regolamento didattico del CdS (**D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro B1**).

Le schede sono redatte anche in inglese, strumento fondamentale per garantire un'agevole consultazione dell'offerta formativa anche da parte di studenti/studentesse internazionali, nonché per favorire la stipula di convenzioni Erasmus e di doppio titolo con Università straniere con cui sono in atto contatti. A partire dall'a.a. 2025-2026 sono indicati anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, coerenti con gli obiettivi del CdS.

L'adeguatezza e completezza delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento è oggetto di verifica annualmente da parte del coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, che successivamente discute gli esiti delle verifiche in consiglio di CdS (si veda D.CDS.4.2.1. del presente documento). Ulteriori controlli sono effettuati annualmente anche dalla CPDS i cui esiti sono riportati nella sua relazione annuale. Tale relazione della CPDS è oggetto di analisi e discussione da parte del GAQ-CdS (si veda, per esempio, **D_CDS1_4_DOC01: verbale GAQ-CdS del 21/01/2026**) e del consiglio di CdS (si veda, per esempio, **D_CDS1_4_DOC02: verbale CdS del 30/01/2026**). In caso di carenze, il coordinatore ne discute singolarmente con il docente interessato offrendogli il supporto necessario a rendere le schede coerenti con le linee guida. Inoltre, il coordinatore monitora la corrispondenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito dal docente verificando le risposte fornite dagli studenti nei questionari OPIS alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?". Nell'a.a. 2024/2025 il CdS ha ottenuto un punteggio pari a 8,81, su un totale di 10, a tale domanda (**D_CDS1_3_DOC05: Relazione OPIS 2025**).

Le schede di insegnamento sono reperibili sulla parte in chiaro del sito ESSE3 Parthenope attraverso la ricerca dal menu a tendina per insegnamento, per CdS o per docente, e tramite il sito del Dipartimento di Giurisprudenza - Offerta Formativa - CdS.

D.CDS.1.4.2.

Le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le schede di insegnamento specificano le modalità adottate per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, in particolare le conoscenze e competenze acquisite per ciascun descrittore di Dublino e secondo la matrice di Tuning.

Nell'ambito dei Consiglio di CdS, tenuto conto anche delle osservazioni del comitato di indirizzo, il coordinatore invita i docenti a identificare modalità di verifica che possono consentire, non solo ai docenti stessi ma anche agli studenti, in un'ottica di autovalutazione, di verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi formativi e l'acquisizione delle conoscenze e competenze di cui ai descrittori di Dublino. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte dettagliatamente nelle schede di insegnamento, sia con riferimento alle fasi (prove intermedie/finali), sia con riferimento alle tipologie (esame orale, scritto, *project work,* ecc.), così come i metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento declinati negli "Obiettivi formativi". Le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame) sono descritte dettagliatamente nelle schede di insegnamento, con l'indicazione del modo con cui si consegue il punteggio minimo e del modo con cui si consegue il punteggio massimo.

Le schede sono redatte seguendo le linee guida elaborate dal PQA.

La completezza con cui sono compilate le schede di insegnamento è verificata periodicamente dal coordinatore e dal GAQ-CdS, nonché dalla CPDS. Secondo la Relazione della CPDS 2025 **(D_CDS1_4_DOC03: Relazione CPDS 2025, pag. 68)**, le modalità di

svolgimento della prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Qualora siano emersi scostamenti nell'esatta indicazione delle modalità di svolgimento della prova finale, il dialogo costante tra il presidente della CPDS e il coordinatore del CdS ha garantito la segnalazione tempestiva delle criticità e il loro superamento. Inoltre, il coordinatore monitora le risposte alla domanda del questionario OPIS "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?". Nella Relazione OPIS 2025 **(D_CDS1_3_DOC05)** si assiste a un significativo miglioramento tra l'a.a. 2022-2023 e 2023-2024, seguito da una leggera flessione per l'anno in corso (dati parziali ad ottobre 2025). Il dato per l'a.a. 2024-2025, pari a 8,73 su un totale di 10, rimane superiore rispetto alla media delle magistrali della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI).

D.CDS.1.4.3.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite conformemente al Regolamento didattico del CdS (**D_CDS1_3_DOC01: Regolamento didattico a.a. 2025/2026**, art. 13) e chiaramente indicate nella SUA-CdS, sul sito di Ateneo e nel **Manifesto degli studi** (**D_CDS1_4_DOC04**). Inoltre, le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate dal coordinatore del CdS agli iscritti al CdS nel corso degli incontri che lo stesso tiene con gli studenti (si veda, per esempio, **D_CDS1_4_DOC02: verbale CdS del 30/01/2026**).

La prova finale, cui sono riservati 14 CFU, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso, scelta dallo studente.

Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale tramite il portale studenti ESSE3.

Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il Relatore che sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al Relatore si potrà affiancare un tutor aziendale.

La prova è volta ad accertare le capacita di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico deve essere dotato di originalità, in ottemperanza alle norme nazionali sul diritto d'autore, e può consistere in: un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di *stage*; un approfondimento di una delle tematiche emerse durante il corso di studi o di una tematica comunque ricompresa nella disciplina del tutor.

La Commissione, predisposta dall'Ufficio della SIEGI, è composta da un minimo di sette ed un massimo di undici componenti.

La Commissione, con valutazione unanime, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode.

All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità e complessità degli argomenti trattati;
- Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento;
- Esposizione e discussione pubblica.

Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente, come descritto nel Regolamento didattico del CdS. Il punteggio massimo, attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità, è pari a 11 punti.

La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario delle sedute è pubblicato annualmente sul sito della SIEGI.

In sede di Consiglio di CdS è costantemente verificato il tasso di distribuzione delle tesi per disciplina e l'andamento dei voti di laurea**.** In caso di eccessive discrasie nella distribuzione delle tesi, il coordinatore sensibilizza tutti i docenti ad illustrare fin dalla fase d'aula agli studenti la spendibilità della tesi nella propria disciplina e a stimolare la richiesta tesi. Sono, in particolare, incentivate le tesi interdisciplinari (**Si veda, per esempio, D_CDS1_4_DOC02: verbale CdS del 15/11/2024**).

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono descritti nelle Schede di insegnamento, redatte in conformità alle Linee guida del PQA e alla Matrice di Tuning.
- Il CdS attua un processo sistematico di verifica annuale della completezza e dell'adeguatezza delle Schede di insegnamento, svolto dal Coordinatore con il supporto del Gruppo AQ e integrato dai controlli della CPDS, assicurando un tempestivo intervento in presenza di eventuali carenze.

- Le informazioni relative agli insegnamenti, alle modalità di verifica dell'apprendimento e alla prova finale risultano chiare e agevolmente accessibili attraverso i canali istituzionali; le modalità della prova finale, i criteri di valutazione e le relative procedure sono inoltre illustrati agli studenti e oggetto di monitoraggio periodico.

Aree di miglioramento:

- L'omogeneità e la documentabilità dei criteri utilizzati per l'attribuzione del voto nelle diverse tipologie di prova non emergono ancora in modo pienamente sistematico, con conseguenti margini di rafforzamento della comparabilità e della trasparenza tra gli insegnamenti.
- Le evidenze relative alle modalità e ai tempi con cui le verifiche dell'apprendimento e la prova finale vengono illustrate agli studenti, nonché al seguito dato alle eventuali criticità segnalate e alla verifica degli esiti delle azioni intraprese, non risultano ancora pienamente sistematizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS1_4_DOC01) Verbale GAQ-CdS del 21/01/2026
  Descrizione:verbale GAQ-CdS del 21/01/2026
  Dettagli:punto 3
  File:D_CDS1_4_DOC01 - Verbale GAQ CdS 21.01.2026.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_4_DOC02) Verbali CdS del 15/11/2024 e del 30/01/2026
  Descrizione:verbali CdS del 15/11/2024 e del 30/01/2026
  Dettagli:verbali CdS del 15/11/2024 (pag. 2-3) e del 30/01/2026 (pag. 15 e punto 5 a pag. 19)
  File:D_CDS1_4_DOC02 - Verbali CdS.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_4_DOC03) Relazione CPDS 2025
  Descrizione:Relazione CPDS 2025
  Dettagli:pag. 68
  File:D_CDS1_4_DOC03 - Relazione Annuale CPDS 2025.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_4_DOC04) Manifesto degli studi
  Descrizione:Manifesto degli studi, allegato al quadro Il CdS in breve SUA-CdS 2025
  Dettagli:documento intero
  File:D_CDS1_4_DOC04 - Manifesto degli studi Allegato SUA-CdS 2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1.

Accanto a scelte organizzative della didattica operate in sede di Ateneo e di SIEGI (articolazione semestrale, calendarizzazione dei corsi in modo da garantire l'equilibrio del carico didattico e evitare sovrapposizioni di insegnamenti previsti allo stesso anno, sedute di esame ordinarie, sedute riservate agli studenti fuoricorso e in debito di un esame, sedute di laurea), il CdS contribuisce alla pianificazione della didattica con scelte autonome in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, sotto il profilo sia della modalità di erogazione che del supporto agli studenti nell'organizzazione dello studio, nella partecipazione attiva e nell'apprendimento.

Sotto il profilo della modalità di erogazione, nel corso del 2023, prendendo atto delle rinnovate esigenze del mercato del lavoro e del fatto che il numero degli studenti-lavoratori iscritti al CdS era notevolmente cresciuto, sulla scorta dell'esperienza maturata durante la pandemia si è deciso di riformare il CdS potenziando la modalità di erogazione telematica, la piattaforma *e-learning*, le attività di tutoraggio, le attività laboratoriali e di *project-work* **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 23/01/2023 e del 16/10/2023)**. Sulla base di queste premesse, nei mesi di settembre e ottobre 2023 il Consiglio di CdS ha avviato una attenta riflessione volta a integrare e modificare l'offerta formativa, approfondendo le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati. Nell'ambito dei Consigli di CdS e nelle riunioni con le Parti Sociali si è approfonditamente discusso della possibilità di proporre una modifica di ordinamento per poter erogare *on line* il 30% della didattica e soddisfare le esigenze manifestate in più sedi dagli studenti lavoratori.

La modifica, avviata a partire dall'a.a. 2024/2025, dà ottimi risultati in termini di aumento dell'attrattività del CdS, dimostrata in primo luogo dai dati relativi alle iscrizioni (IC00a, IC00c, e IC00f riportati nel **D_CDS1_3_DOC06: SMA 2025**) che presentano un aumento tra il 2023 e il 2024. Inoltre, la riforma dà ottimi risultati in termini di efficienza dell'organizzazione didattica. La soddisfazione nei confronti dell'organizzazione della didattica emerge anche dalla **Relazione OPIS 2025 (D_CDS1_3_DOC05)**,che riporta giudizi molto buoni per l'a.a. 2024/2025 per le seguenti domande:

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – punteggio 8,28
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – punteggio 8,49
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? – punteggio 8,93
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? – punteggio 8,43
- E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? – punteggio 8,66

La CPDS, nella **Relazione CPDS 2025 (D_CDS1_4_DOC03)**, si è mostrata favorevole alla transizione del CdS alla modalità *blended* , che ha ridotto il numero dei non frequentanti (pag. 69-70. Si vedano anche **D_CDS1_5_DOC02: Relazione CPDS 2023**, p. 58-59, e **D_CDS1_5_DOC03: Relazione CPDS 2024**, p. 72).

La **Relazione OPIS-OPID del Nucleo di Valutazione (NdV) 2025 (D_CDS1_5_DOC04)** (pag. 16) registra una tendenziale soddisfazione per il CdS e la sua organizzazione didattica. Anche il Comitato di indirizzo ha mostrato apprezzamento per la scelta della modalità *blended*, auspicandone l'innalzamento al 50%. Il Comitato ha, tuttavia, evidenziato la necessità degli studenti lavoratori di avere maggiori occasioni di contatto con i professori e maggiori opportunità di seguire le lezioni anche in presenza, suggerendo di valutare orari più consoni per gli studenti lavoratori. Il coordinatore ha accolto il suggerimento di proporre in futuro qualche lezione/seminario serale per gli studenti lavoratori campani (con possibilità di collegamento *on line* per i fuorisede) (**D_CDS1_5_DOC05: verbale parti interessate del 23/10/2024**).

Al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, nei consigli di CdS il coordinatore ha più volte sensibilizzato i docenti sulla necessità di erogare attività costante di tutoraggio nei confronti degli studenti; di mettere a disposizione materiale didattico esaustivo e aggiornato; di proporre argomenti di tesi di carattere operativo e innovativo per agevolare gli studenti lavoratori nella scelta, nella stesura e nella preparazione della discussione (**D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 23/01/2023, 24/11/2025**).

In merito, va sottolineato che nella SUA sono nominati i *tutor* che sono a disposizione degli studenti per aiutarli ad affrontare eventuali difficoltà e che il coordinatore invita costantemente i docenti a dare il supporto necessario agli studenti sia attraverso incontri in presenza che *on line,* soprattutto per gli studenti fuorisede e lavoratori.

I corsi di didattica integrativa, l'inserimento di testimonianze in numerosi insegnamenti e l'organizzazione di convegni e seminari con il conferimento di CFU sulle "altre attività", d*i Blended Intensive Programs* (BIP) facilitano l'apprendimento e la partecipazione attiva

degli studenti. Il confronto costante con i rappresentanti degli studenti e con le organizzazioni studentesche consente un adattamento proficuo e costante dell'organizzazione del percorso formativo alle esigenze e difficoltà degli studenti. Il coordinatore, nell'ambito dei Consigli di CdS, stimola il ricorso alla didattica interattiva in presenza*/on line*, che viene proposta nel corso dell'erogazione dell'insegnamento: letture fornite agli studenti in anticipo da commentare in aula, *case studies*, lavori di gruppo, attività di laboratorio, anche per stimolare la partecipazione attiva e la frequenza delle lezioni. In tal caso, il ricorso alla didattica interattiva deve essere espressamente segnalato nelle schede di insegnamento **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 22/05/2023, punto 4; 14/09/2023, punto 3; 16/10/2023, punto 4; 11/03/2024, punto 4; 17/04/2024, punto 6; 15/11/2024, punto 6; 08/04/2025, punto 3)**.

Nella riunione del 3 giugno 2025 **(D_CDS1_5_DOC05: verbale parti interessate del 03/06/2025, p. 3-4)**, il Comitato di indirizzo ha offerto alcuni suggerimenti per le azioni correttive da intraprendere per supportare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'apprendimento e per favorirne la partecipazione attiva, come ad esempio: servizi specifici di orientamento per aiutare gli studenti a scegliere il percorso di studio giusto, supporto agli studenti con disabilità o bisogni speciali, servizi di consulenza per aiutare gli studenti a gestire lo stress e l'ansia, offerta di borse di studio per gli studenti meritevoli o in difficoltà economiche, implementazione di programmi d*i mentoring* per abbinare gli studenti con docenti o *tutor* esperti: creazione di gruppi di studio o di supporto *peer-to-peer* per aiutare gli studenti a lavorare insieme e sostenersi a vicenda; comunicazione regolare con gli studenti per informarli sugli eventi e le opportunità disponibili; considerazione dei loro *feedback*. Ha invitato, inoltre, a migliorare la comunicazione con gli studenti attraverso canali di comunicazione più efficaci o incontri regolari con i rappresentanti degli studenti, a dare supporto specifico agli studenti lavoratori, come servizi di consulenza o risorse *on line* per aiutarli a bilanciare lo studio con il lavoro; valutare l'efficacia della modalità *blended* e raccogliere *feedback* dagli studenti per capire se funziona bene e come potrebbe essere migliorata. E ancora: formazione continua dei docenti per aggiornarli sulle ultime tendenze e metodologie didattiche; valutazione regolare della qualità della didattica; organizzazione di Corsi, convegni ed eventi scientifici con esperti internazionali e docenze; presenza di un esponente del mondo delle imprese o Comitato Consultivo/*Board Advisors*, anche a livello internazionale, che possa fare da raccordo tra mondo universitario e quello del lavoro. Il Coordinatore e il gruppo di assicurazione della qualità hanno tenuto in considerazione tali suggerimenti nella programmazione della didattica contenuta nella SUA-CdS 2025 e nella pianificazione delle attività da realizzare (ad esempio l'organizzazione degli incontri con gli studenti).

D.CDS.1.5.2.

I docenti e in particolare i *tutor* sono costantemente coinvolti nella pianificazione, nel coordinamento e nella modifica dell'organizzazione della didattica. Per quanto il GAQ-CdS sia direttamente investito dell'elaborazione dei documenti di progettazione e revisione dell'organizzazione didattica, tutto il gruppo dei docenti è coinvolto nella programmazione nell'ambito del Consiglio di CdS in fase di elaborazione della SUA-CdS e approvazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione didattica **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 22/05/2023, punto 2-3; 10/09/2024, punto 2-3; 15/05/2025, punto 2-3; 05/06/2025, punti 2-3)** .

In Consiglio di CdS sono discusse anche eventuali modifiche al calendario didattico (**D_CDS1_5_DOC01: verbale CdS del 14/05/2024, punto 4**). Anche le riforme strutturali e rilevanti sono ampiamente discusse in sede di Consiglio di CdS (**D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 14/09/2023, punto 1; 12/12/2023, punto 2**).

L'intero corpo docenti è annualmente coinvolto anche nella fase di monitoraggio e valutazione retrospettiva in vista della programmazione dell'anno successivo, in fase di discussione delle relazioni OPIS e Laureati/Laureandi **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 16/10/2023, punto 2; 24/10/2024, punto 2-3)**, della relazione CPDS e della SMA **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 17/11/2023, punti 2-3; 15/11/2024, punti 2-3)**. Infine, l'intero corpo docenti è coinvolto nelle revisioni straordinarie in fase di riesame ciclico **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 17/11/2023, punti 2-3; 12/12/2023, punto 2)** e in fase di modifica RAD e dell'ordinamento didattico **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 11/03/2024, punto 2; 17/04/2024, punto 2; 05/02/2025, punto 2)**. Infine, sono discusse in ambito di Consiglio di CdS le proposte di didattica integrativa **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 12/12/2023, punto 1; 24/10/2024, punto 1)** e gli esiti degli incontri con il Comitato di indirizzo **(D_CDS1_5_DOC01: verbali CdS del 22/05/2023, punto 1; 17/11/2023, punto 2-3)**.

Punti di Forza:

- L'organizzazione della didattica risulta coerente e funzionale alle esigenze degli studenti, con particolare riguardo alla calendarizzazione delle attività, all'equilibrio del carico didattico, alla riduzione delle sovrapposizioni e alla gestione delle sessioni di esame e di laurea.
- Il CdS dimostra capacità di adattamento e miglioramento sulla base delle evidenze disponibili, come dimostrano la transizione verso la modalità blended, il potenziamento dell'e-learning, del tutorato e delle attività laboratoriali e interattive, nonché l'utilizzo degli indicatori, delle rilevazioni OPIS, delle relazioni della CPDS e dei contributi delle parti interessate.
- Il corpo docente e i tutor partecipano sistematicamente, nell'ambito del Consiglio di CdS, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio dell'organizzazione didattica, contribuendo anche all'individuazione e all'attuazione degli interventi correttivi.

Aree di miglioramento:

- Le misure rivolte agli studenti lavoratori presentano margini di ulteriore consolidamento nella sistematica verifica della loro efficacia, con particolare riferimento alle occasioni di interazione tra docenti e studenti e alla partecipazione alle attività in presenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS1_5_DOC01) Verbali consiglio CdS
  Descrizione:verbali CdS del 23/01/2023, 22/05/2023, 14/09/2023, 16/10/2023, 17/11/2023, 12/12/2023, 11/03/2024, 17/04/2024, 14/05/2024, 10/09/2024, 24/10/2024, 15/11/2024, 05/02/2025, 08/04/2025, 15/05/2025, 05/06/2025, 24/11/2025
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS1_5_DOC01 - Verbali CdS.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_5_DOC02) Relazione CPDS 2023
  Descrizione:Relazione CPDS 2023
  Dettagli:pag 58-59
  File:D_CDS1_5_DOC02 - RELAZIONE Annuale CPDS 2023.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_5_DOC03) Relazione CPDS 2024
  Descrizione:Relazione CPDS 2024
  Dettagli:pag. 72
  File:D_CDS1_5_DOC03 - RELAZIONE Annuale CPDS 2024.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_5_DOC04) Relazione OPIS-OPID NdV 2025
  Descrizione:Relazione OPIS-OPID NdV 2025
  Dettagli:pag. 16
  File:D_CDS1_5_DOC04 - Relazione OPIS OPID 2025 con Allegati.pdf
- **Titolo**:(D_CDS1_5_DOC05) Verbali parti interessate
  Descrizione:Verbali parti interessate del 23/10/2024 e 03/06/2025, allegato al quadro A1.b della SUA-CdS 2025
  Dettagli:documento intero
  File:D_CDS1_5_DOC05 - Verbali parti interessate.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS 2.1.1.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS in Management Pubblico, vengono definite a livello centrale attraverso l'ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) dell'Ateneo e sono svolte con la costante partecipazione del CdS. Esse consistono, tra l'altro, nella predisposizione di sportelli informativi presso le sedi dell'Ateneo, l'organizzazione di *Open day* virtuali e presso la sede del CdS, la partecipazione a numerosi eventi sul territorio volti a presentare l'offerta formativa. Tutte le iniziative di orientamento in entrata, cui partecipano attivamente i docenti afferenti al CdS, offrono servizi di consulenza e di indirizzo per le potenziali matricole, attraverso informazioni sul CdS, sul relativo piano di studio, sugli obiettivi formativi, sulle modalità di ammissione, sui profili culturali e professionali e sui possibili sbocchi occupazionali.

Il CdS fornisce collaborazione agli Uffici centrali e ne verifica la rispondenza agli interessi del CdS medesimo, in particolare valutando i risultati alla luce dei dati sulle iscrizioni, come rilevati dagli indicatori. Al riguardo, il CdS ha un proprio referente orientamento (**D_CDS2_1_DOC01: verbale CdS del 24/11/2025, punto 6**).

Allo scopo di meglio indirizzare l'attività di orientamento rispetto alla specificità del CdS, ulteriori attività informative sono anche svolte attraverso il coinvolgimento attivo dei docenti del corso di laurea di primo livello in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro (da questo a.a. Organizzazione e gestione delle risorse umane), i quali offrono agli studenti, laureati e laureandi di SAOCL (ora OGRU) informazioni e supporto in relazione al percorso di studio specialistico di MP, che può rappresentare la naturale prosecuzione dei loro studi.

Le informazioni dettagliate sul CdS sono, inoltre, riportate sul sito di Ateneo nella sezione Orientamento (https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/management-pubblico), nella SUA-CdS, nel **Regolamento didattico del CdS** (**D_CDS1_3_DOC01**) e sulla piattaforma ESSE3 di Ateneo. Su tale piattaforma, in particolare, i docenti del CdS hanno cura di pubblicare le schede descrittive dei singoli insegnamenti con indicazione di SSD, CFU, obiettivi formativi, ambito disciplinare, modalità di accertamento del profitto e propedeuticità. Il coordinatore, coadiuvato dal GAQ-CdS, verifica annualmente che tali informazioni siano correttamente inserite da tutti i docenti del CdS e sollecita eventuali inadempienti a provvedere tempestivamente all'inserimento (si veda D.CDS.4.2.1. del presente documento).

Nella sezione orientamento del sito di Ateneo sono anche riportati tutti i contatti utili agli studenti per ottenere informazioni personalizzate sul corso di studi tanto dall'ufficio SOT, attraverso la compilazione di un apposito *form*, quanto dal coordinatore del CdS, sia attraverso una mail dedicata (cds.mp@uniparthenope.it), sia attraverso quella sua istituzionale. In tal modo è possibile instaurare un rapporto diretto con gli studenti e chiarire qualunque loro dubbio, in particolare in presenza di iscritti adulti e lavoratori, con diversi percorsi accademici e professionali alle spalle. Infatti, la mission del CdS è essenzialmente quella della formazione di manager della pubblica amministrazione e del Settore pubblico e per tale ragione il reclutamento degli studenti avviene attraverso un duplice canale: da un lato, il coinvolgimento dei giovani laureati triennali attraverso le tradizionali azioni di orientamento, all'interno e all'esterno dell'Ateneo; dall'altro, la pubblicizzazione del CdS presso i dipendenti pubblici interessati ad uno sviluppo professionale e di carriera.

Di tutte le misure citate viene annualmente verificata l'efficacia attraverso la valutazione degli indicatori relativi alle iscrizioni e alla regolarità della carriera a opera prima del GAQ-CdS e, quindi, del Consiglio di CdS in sede, rispettivamente, di redazione e di approvazione della SMA. Al riguardo, si sottolinea che dalla **SMA 2025 (D_CDS1_3_DOC06)** emerge che il numero di iscritti totali (iC00d) è quasi raddoppiato negli ultimi cinque anni.

D.CDS 2.1.2.

Le attività di tutorato sono svolte sia a livello centrale dall'ufficio SOT dell'Ateneo, sia dal CdS, con l'obiettivo di fornire informazioni, supporto e assistenza a tutti gli studenti sul proprio percorso di studio, attraverso interventi di indirizzo e di sostegno calibrati sulle specifiche esigenze degli istanti.

A livello centrale sono attivi gli sportelli di sostegno didattico per studenti in difficoltà.

Il CdS realizza in autonomia attività di tutorato attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, finalizzati a supportare gli studenti nella preparazione del piano di studio (per esempio nella scelta dei percorsi di specializzazione e degli esami a scelta), nonché a offrire chiarimenti in merito alle propedeuticità, alle modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni. In questo modo il CdS assiste costantemente gli studenti nella propria carriera, aiutandoli ad assumere scelte consapevoli e utili per il prosieguo dei loro studi.

Tale attività di assistenza, oltre a essere svolta limitatamente ai propri insegnamenti da ciascun docente del CdS, è di competenza dei docenti tutor, debitamente individuati nella SUA-CdS, e del coordinatore del CdS che rappresenta una figura di riferimento costante per la comunità studentesca. Al riguardo si evidenzia l'incontro che il coordinatore del CdS ha tenuto con gli studenti in data 21/11/2025 al fine di illustrare e discutere alcune informazioni importanti relative al percorso di laurea (tirocinio, esami opzionali, verifiche del profitto, prova finale, Erasmus, programmi degli insegnamenti, orari di ricevimento e altre informazioni dei docenti) (**D_CDS2_1_DOC01: verbale CdS del 30/01/2026, punto 1**).

L'efficacia delle attività di tutorato è verificata con i dati riportati nella SMA e nella Relazione OPIS, che sono annualmente monitorati prima dal GAQ-CdS e, quindi, dal Consiglio del CdS, oltre che con i dati sulla regolarità della carriera degli studenti ricevuti dall'Ufficio Servizi agli Utenti e Statistiche di Ateneo (si veda D.CDS.4.2.4 del presente documento). Secondo quanto riportato nella **SMA 2025 (D_CDS1_3_DOC06)**, i dati sulla regolarità delle carriere, pur avendo subito qualche oscillazione, conseguenza probabilmente fisiologica del significativo aumento di studenti, restano positivi; il che dimostra la bontà delle azioni realizzate e l'opportunità della loro prosecuzione.

Infine, specifiche problematiche portate all'attenzione del corso dagli studenti e/o dai loro rappresentanti, anche in sede di CPDS, vengono esaminate dal Consiglio di CdS (es. problemi relativi alla frequenza dei corsi per gli studenti lavoratori e successiva trasformazione del corso in modalità *blended*, come riportato anche nel RRC 2023), al fine di individuare le soluzioni più opportune.

D.CDS 2.1.3.

Il CdS è supportato da un servizio di orientamento in uscita svolto a livello centrale che assiste i laureati sia in materia di formazione permanente e/o ricorrente, sia nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i servizi riguardano la divulgazione delle informazioni, nonché attività di supporto, di formazione, di aggiornamento e di inserimento nel mercato del lavoro. Più nello specifico, l'attività di informazione, svolta anche attraverso seminari ed eventi in sede, riguarda le professioni e il mondo del lavoro, le tipologie di enti e imprese cui le competenze acquisite siano funzionali, le offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale, le esperienze di studio-lavoro, i tirocini, gli *stage*. Le attività di orientamento in uscita sono organizzate a livello di Ateneo dall'Ufficio Placement. Altre attività sono organizzate anche dal Dipartimento di Giurisprudenza, rivolgendole specificamente ai propri studenti.

Sebbene tali attività non siano di diretta competenza del CdS, quest'ultimo fornisce collaborazione, laddove richiesta dagli Uffici centrali, e ne verifica la rispondenza agli interessi del CdS medesimo, in particolare valutando i risultati alla luce dei dati sull'occupazione, come rilevati dagli indicatori. Al riguardo, il CdS ha un proprio referente placement (**D_CDS2_1_DOC01: verbale CdS del 24/11/2025, punto 6**).

Inoltre, la consultazione degli *stakeholder* presenti nel comitato di indirizzo del CdS rappresenta un momento privilegiato per raccogliere *feedback* circa le prospettive occupazionali dei laureati rispetto ai contenuti e ai profili professionali del corso (si veda **D_CDS2_1_DOC02: verbale parti interessate del 9/11/2023**).

L'efficacia delle attività di orientamento in uscita è verificata attraverso i dati sull'occupazione riportati nella SMA e nella Relazione Laureati e Laureandi, che sono annualmente monitorati prima dal GAQ-CdS e, quindi, dal Consiglio del CdS.

I dati Alma-Laurea esaminati nella **Relazione Laureati e Laureandi 2025 (D_CDS1_1_DOC05)** riportano che i laureati in MP utilizzano nelle proprie attività lavorative quanto appreso durante il CdS e ritengono lo stesso utile per il loro lavoro e la loro crescita professionale, per cui considerano la laurea in Management Pubblico "efficace" per il loro lavoro, o perché il titolo di studio sia stato necessario per l'accesso all' impiego ottenuto o alla professione intrapresa, o perché sia risultato genericamente utile.

Anche i tassi di occupabilità a 1, 3 e 5 anni dalla laurea risultano positivi, sebbene debba considerarsi che, dato l'elevato numero di studenti lavoratori, una parte significativa dei laureati continua il lavoro già svolto in precedenza. Anche coloro che proseguono nella propria attività lavorativa notano un miglioramento nel proprio lavoro grazie alla laurea e in relazione all'acquisizione di nuove competenze professionali (**D_CDS1_1_DOC05: Relazione Laureati e Laureandi 2025**).

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso risultano efficaci, come evidenziato dalla significativa crescita delle immatricolazioni e da indicatori di accesso superiori ai valori medi di area geografica e nazionali.
- Il CdS dispone di un sistema strutturato di tutorato, articolato sia a livello di Ateneo tramite il Servizio di Orientamento e Tutorato, sia direttamente a livello di Corso, con attività di informazione, supporto e assistenza personalizzata finalizzate ad accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del percorso formativo.
- L'orientamento in uscita risulta strutturato ed efficace, grazie ai servizi organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo e alle iniziative promosse dal Dipartimento di Giurisprudenza, che offrono ai laureati supporto per la formazione permanente e per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato presenta margini di ulteriore sistematicità e tracciabilità, con particolare riferimento all'analisi delle cause dei ritardi nelle carriere, alla rilevazione della soddisfazione dei laureati e alla documentazione dell'utilizzo degli esiti del monitoraggio nei processi di miglioramento del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS2_1_DOC01) Verbali CdS
  Descrizione:Verbali CdS del 24/11/2025 e del 30/01/2026
  Dettagli:Verbali CdS del 24/11/2025 (punto 6 pag. 5) e del 30/01/2026 (punto 1 pag. 25-26)
  File:D_CDS2_1_DOC01 - Verbali CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS2_1_DOC02) Verbale parti interessate del 9/11/2023
  Descrizione:Verbale parti interessate del 9/11/2023, allegato al quadro A1.b della SUA-CdS 2025
  Dettagli:Paragrafo "Confronto con le parti sociali"
  File:D_CDS2_1_DOC02 - Verbale parti interessate.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente indicate all'art. 3 del **Regolamento didattico del CdS (D_CDS1_3_DOC01)** e riportate nella **SUA-CdS** (**D_CDS1_1_DOC07: quadri A3a e A3b**).

Tali informazioni sono comunicate in modo chiaro anche attraverso le pagine del sito di Ateneo dedicate all'orientamento e alle modalità di accesso (https://orienta.uniparthenope.it/modalita-accesso-bandi-selezione/) e riportate durante ogni attività di promozione e orientamento. Al riguardo, nella Relazione del 2025 la CPDS ha specificato che le informazioni contenute nelle pagine web del CdS sono complete e aggiornate, e non emergono incongruenze tra l'offerta formativa e i contenuti della SUA-CdS (**D_CDS1_4_DOC03: Relazione CPDS 2025, p. 71**).

D.CDS.2.2.2.

Non applicabile

D.CDS.2.2.3.

Non applicabile

D.CDS.2.2.4.

È prevista la verifica della preparazione personale in ingresso, con modalità opportunamente definite nel **Regolamento didattico del CdS (D_CDS1_3_DOC01)**.

In particolare, secondo l'art. 3 del citato Regolamento, possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che hanno conseguito la Laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004 (o in una delle corrispondenti classi ex DM 509/1999):

- L-12 Lauree in Mediazione linguistica
- L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- L-15 Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-33 Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Lauree in Servizio Sociale
- L-40 Lauree in Sociologia
- L-41 Lauree in Statistica
- LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

I laureati che non siano in possesso dei requisiti precedentemente indicati possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico purché abbiano conseguito complessivamente almeno 45 CFU nei seguenti settori disciplinari:

- Area 01: INFO-01/A (già INF/01); da MATH-01/A (già MAT/01) a MATH-06/A (già MAT/09);
- Area 07: AGRI-01/A (già AGR/01);
- Area 08: CEAR-02/A: (già ICAR/03); CEAR-04/A (già ICAR/06);
- Area 09: IEGE-01/A (già ING-IND/35); IINF-05/A (già ING-INF/05);
- Area 10: da FRAN-01/A (già L-LIN/03) a GLOT-01/C (già L-LIN/18);
- Area 11: HIST-02/A (già M-STO/02); HIST-03/A (già M-STO/04); GEOG-01/A (già MGGR/01); GEOG-01/B (già M-GGR/02); PSIC-01/A (già M-PSI/01); da PSIC-02/A (già M-PSI/04) a PSIC-04/B (già M-PSI/08);
- Area 12: da GIUR-01/A (già IUS/01) a GIUR-11/B (già IUS/21);
- Area 13: da ECON-01/A E (già SECS-P/01) a ECON-10/A (già SECS-P/13) e da STAT01/A (già SECS-S/01) a STAT-04/A (già SECS-S/06);
- Area 14: da GSPS-01/A (già SPS/01) a GSPS-04/D (già SPS/14)

È, altresì, richiesta la conoscenza della lingua inglese o di altra lingua dell'Unione Europea di livello B1 o superiore, che può essere accertata mediante il possesso della relativa certificazione linguistica; il superamento di un esame universitario di lingua straniera; lo svolgimento di un periodo di studio o *stage* all'estero (es. Erasmus); l'aver conseguito il precedente titolo di laurea in corso di studi in lingua straniere; l'essere madrelingua.

Il possesso dei requisiti di ammissione viene valutato da una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del coordinatore del CdS (art. 3, co. 4 del Regolamento didattico del CdS), alla quale spetta anche l'esame delle richieste di abbreviazione del percorso di studi presentate dagli studenti provenienti da altri CdS dell'Ateneo o da altre Università. Recentemente, a seguito del trasferimento di un collega presso un'altra Università, si è resa necessaria la revisione della composizione della commissione (**D_CDS2_2_DOC01: verbale CdS del 24/11/2025, punto 4**).

Gli studenti che non siano, integralmente o parzialmente, in possesso dei requisiti curriculari, possono accedere al CdS in Management Pubblico a condizione che sostengano preventivamente gli esami singoli indicati dalla citata Commissione. Ai fini della valutazione dei requisiti curricolari, risultano oggetto di valutazione da parte della Commissione anche conoscenze e abilità professionali, coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente. Qualora la Commissione rilevi delle difficoltà del candidato che non s**i** sostanzino in vere e proprie carenze, può assegnare allo stesso un tutor personalizzato, in base all'area nella quale tali carenze si manifestano, che possa seguirlo nella fase di avvio del percorso magistrale.

Anche nel caso in cui l'aspirante studente abbia riportato un voto di laurea inferiore a 90/100, la sua idoneità viene verificata dalla Commissione attraverso un colloquio, all'esito del quale può essere assegnato allo studente ammesso all'iscrizione un tutor che possa affiancarlo all'inizio del suo percorso magistrale.

In tal modo il CdS si garantisce circa l'idoneità delle coorti di studenti a seguire in condizioni di parità i corsi, potendo tutti fruire adeguatamente degli insegnamenti impartiti, anche alla luce del fatto che il livello di specializzazione del CdS e la sua vocazione a formare i futuri manager della PA attira non solo studenti con background economico e/o giuridico, ma anche studenti con precedenti lauree in ambito umanistico o STEM. Tale diversità di provenienza è considerata dal CdS non un handicap, bensì un valore aggiunto al CdS, proprio in ragione delle sue finalità, come indicate nella SUA-CdS.

Il GAQ-CdS e il Consiglio del CdS monitorano annualmente attraverso l'analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR e i risultati delle Relazioni OPIS e laureati/laureandi eventuali criticità connesse con la diversa formazione accademica degli immatricolati, in modo da poter adottare eventuali misure correttive. Complessivamente i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati appaiono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati, come confermato dal monitoraggio delle carriere che riporta un tasso di abbandono del 14,8% (indicatore iC24) e un tasso di soddisfazione complessiva degli studenti laureandi del 98,4% (indicatore iC25). Ciò dimostra, peraltro, la bontà delle azioni realizzate a valle della **SMA 2024 (D_CDS2_2_DOC02)**, che aveva riportato una flessione di entrambi gli indicatori.

Punti di Forza:

- Il CdS definisce con chiarezza le conoscenze richieste per l'accesso, individuando le classi di laurea ammesse, i requisiti curriculari per i candidati provenienti da percorsi differenti e il livello minimo di competenza linguistica richiesto.
- La verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale è affidata a un'apposita Commissione, che valuta in modo strutturato il percorso formativo dei candidati, la documentazione degli esami sostenuti, i settori scientifico-disciplinari, i crediti acquisiti e le relative valutazioni.

Aree di miglioramento:

- La gestione delle eventuali carenze nella preparazione personale presenta margini di maggiore formalizzazione, poiché il processo, pur risultando presidiato ed efficace, si basa prevalentemente su valutazioni personalizzate e non è ancora supportato da percorsi standardizzati o protocolli formalizzati per la valutazione, l'indirizzamento e il recupero delle eventuali carenze formative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS2_2_DOC02) SMA 2024
  Descrizione:SMA 2024
  Dettagli:paragrafo “1. Commento agli Indicatori – Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere e Soddisfazione e Occupabilità”
  File:D_CDS2_2_DOC02 - SMA MP 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS2_2_DOC01) Verbale CdS del 24/11/2025
  Descrizione:verbale CdS del 24/11/2025
  Dettagli:punto 4
  File:D_CDS2_2_DOC01 - Verbale CCds MP 24.11.2025.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1.

La sede, la calendarizzazione e l'organizzazione degli insegnamenti e delle prove di esame del CdS è attuata in modo da agevolare il coordinamento dell'attività didattica, l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, favorendone l'autonomia e l'acquisizione delle competenze.

L'organizzazione didattica, disciplinata dal **Regolamento didattico di Ateneo (D_CDS2_3_DOC01)** (art. 44), è attuata attraverso il coordinamento della SIEGI, cui il CdS aderisce, e prevede che gli insegnamenti siano distribuiti in due semestri, ciascuno suddiviso in un periodo di lezioni (di norma undici settimane e una dodicesima dedicata al recupero di eventuali lezioni perse nelle settimane precedenti) e un periodo di esami (nove settimane nel periodo dicembre/febbraio e nove settimane tra giugno/luglio e settembre). Sono previste due pause didattiche a metà di ciascun semestre per prove intercorso e recupero lezioni. Per favorire l'organizzazione autonoma dello studio sono previsti otto appelli d'esame all'anno, cui si aggiunge, in ogni semestre, un appello straordinario riservato ai laureandi con un solo esame a debito e ai fuoricorso (di norma a fine ottobre e a fine marzo). Il calendario accademico, all'interno del quale sono specificate le date di avvio e conclusione delle lezioni, delle sessioni di esame e delle lauree, è approvato dagli organi accademici nel mese di giugno dell'anno accademico precedente e pubblicato sul sito della SIEGI (https://siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici). L'orario delle lezioni è progettato in modo che l'attività didattica d'aula sia prevalentemente concentrata in soli tre giorni alla settimana, onde agevolare lo studio durante gli altri giorni e venire incontro agli studenti pendolari. Una delle tre giornate settimanali di lezione è interamente dedicata alla didattica da remoto, nelle altre due giornate le lezioni si svolgono presso la sede di palazzo Pacanowski, dove sono a disposizioni degli studenti anche aule studio, bar e mensa, che consentono agli studenti frequentanti di organizzare lo studio individuale, coordinandolo al meglio con le lezioni.

Al fine di agevolare l'autonomia dello studente sono anche previste diverse attività di sostegno e tutorato da parte del corpo docente (si veda D.CDS.2.1 del presente documento).

Inoltre, la flessibilità del percorso di studio e l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) sono perseguiti, nell'attuale offerta formativa, attraverso diverse modalità:

- un'offerta formativa ampia (si veda la Matrice di Tuning), con insegnamenti di base, caratterizzanti e opzionali a scelta libera. L'art. 6, comma 4, del Regolamento didattico del CdS (**D_CDS1_3_DOC01: Regolamento didattico a.a. 2025/2026**) chiarisce la scelta degli esami opzionali da parte degli studenti;
- la possibilità di optare tra due profili culturali/professionali al secondo anno. All'atto dell'immatricolazione gli studenti sono iscritti a un percorso comune e, fino al momento dell'iscrizione al secondo anno, possono optare per uno dei percorsi previsti, ma possono anche presentare un piano di studi individuale da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio del CdS;
- la possibilità di scelta, all'interno di alcuni insegnamenti, tra libri di testo e materiali didattici alternativi;
- la possibilità di personalizzare il proprio percorso di studio attraverso un'esperienza all'estero nell'ambito della mobilità Erasmus (semestrale, annuale o BIP), oppure nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Ateneo come partner dell'Alleanza Sea EU;
- la possibilità di sostenere esami relativi a insegnamenti non presenti nel proprio piano di studio ed eccedenti i 120 CFU previsti dall'Ordinamento degli Studi, come previsto dal Regolamento didattico del CdS, art. 6, comma 5.

D.CDS.2.3.2.

Come indicato nel Regolamento didattico del CdS, art. 7, il corso è erogato in modalità mista. In particolare, si eroga in modalità telematica una quota non superiore al 30% dei crediti delle sue attività formative. Il passaggio del CdS dalla modalità integralmente in presenza alla modalità mista è avvenuta a partire dall'a.a. 2024/2025 dopo che lo svolgimento di attività formative da remoto era stato ampiamento sperimentato durante l'emergenza pandemica. La scelta è dipesa dal fatto che dalla Relazione Laureati/Laureandi e dalle Relazioni CPDS, emergeva chiaramente l'interesse degli studenti, in maggioranza lavoratori, ad implementare la didattica da remoto. Tale trasformazione aveva inoltre ottenuto anche l'assenso del comitato di indirizzo, proprio in ragione dell'elevato numero di studenti lavoratori (si veda il particolare **D_CDS2_1_DOC02:verbale parti interessate del 9/11/2023**).

La flessibilità degli insegnamenti è, inoltre, assicurata attraverso il ricorso a metodi didattici differenziati, basati anche sull'interazione e

il coinvolgimento diretto degli studenti, attraverso lavori di gruppo, discussioni di casi, simulazioni, project work.

L'organizzazione e le metodologie risultano apprezzate dagli studenti, come rilevato nei questionari OPIS (**D_CDS1_3_DOC05: Relazione OPIS 2025**).

D.CDS.2.3.3.

La risposta alle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti è assicurata attraverso il tutoraggio svolto da ciascun docente in riferimento al proprio insegnamento. Inoltre, tutti gli studenti possono avvalersi dei tutor del CdS indicati nella sezione Referenti e strutture della SUA-CdS. Per gli studenti che hanno difficoltà a frequentare (lavoratori, fuori sede, ecc.) è attiva sia la piattaforma *e-learning* che il canale *Teams* per lo svolgimento delle lezioni da remoto. Su entrambi gli applicativi sono caricati materiali didattici integrativi, fra cui slides, esercitazioni, casi studio. Come segnalato anche dal NdV nella Relazione sull'Opinione degli Studenti (**D_CDS1_5_DOC04:Relazione OPIS-OPID NdV 2025**), infatti, il CdS si caratterizza per la massiccia presenza di studenti non frequentanti, ragione per la quale è stato suggerito di rafforzare le modalità di erogazione della didattica a distanza. Come previsto dal Regolamento didattico del CdS, lo studente lavoratore può inoltre chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto al CdS con la qualifica di "studente non a tempo pieno". Tale qualifica permane fino ad apposita richiesta dello studente, che può essere formulata ogni anno all'atto dell'iscrizione.

Una specifica regolamentazione è, inoltre, prevista dall'Ateneo per l'iscrizione degli studenti atleti (**D_CDS2_3_DOC02**), onde consentire l'equilibrio tra formazione sportiva e istruzione e la partecipazione degli studenti a competizioni sportive agonistiche.

D.CDS.2.3.4.

L'Ateneo ha istituito il "Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE Disabilità", attraverso il quale garantisce agli studenti DSA e diversamente abili un aiuto per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l'esperienza universitaria. Il Servizio fornisce agli studenti interessati informazione e supporto attraverso il Servizio Orientamento e Tutorato (SOT) e la nomina di un delegato del Rettore, contattabile attraverso la mail dedicata inclusione@uniparthenope.it.

I servizi offerti e le modalità per accedervi sono descritti sul sito web di Ateneo alla pagina https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/dsa-inclusione.

Il CdS collabora con l'Ateneo nel senso indicato sopra e cura l'accessibilità all'offerta didattica, ai corsi, ai materiali didattici e a tutti gli altri servizi attraverso attività di tutorato e assistenza che vengono modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle richieste dello studente. Sono anche previste modalità di verifica *ad hoc* definite di volta in volta dai docenti titolari degli insegnamenti in base alle specifiche esigenze dello studente.

L'Ateneo offre agli studenti anche un servizio gratuito di *Counseling* Psicologico di Ateneo (SCPA) per affrontare difficoltà personali, relazionali o accademiche che possono compromettere il benessere psicologico e il percorso di studi. Tale servizio segue metodologie e protocolli comuni definiti dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). I riferimenti e le modalità di accesso al servizio sono descritti sul sito web di Ateneo alla pagina https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/azioni-positive.

Infine, nel rispetto del principio di autodeterminazione di genere, volto a tutelare tutti coloro che desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico nelle sole interazioni con l'Ateneo, è stato approvato un Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias (**D_CDS2_3_DOC03**), destinato sia agli studenti che al personale dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Il CdS sostiene l'autonomia dello studente e il contrasto all'abbandono attraverso azioni mirate di supporto, tra cui il servizio di Help Desk e il tutoraggio peer-to-peer con studenti senior, che favoriscono l'inserimento accademico e l'accompagnamento dei neo-immatricolati.
- La flessibilità dei percorsi è favorita dall'utilizzo sistematico del portale di e-learning e dalla modalità didattica blended, che consentono una fruizione più continuativa dei contenuti anche da parte di studenti lavoratori, pendolari o comunque impossibilitati a una frequenza assidua in presenza.
- Il CdS tiene conto delle esigenze di specifiche categorie di studenti attraverso la regolamentazione delle carriere flessibili, le misure previste per gli studenti part-time e gli studenti-atleti e il ricorso a modalità organizzative dedicate.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo i servizi di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES efficacemente organizzati a livello di Ateneo, il

monitoraggio delle relative carriere e delle esigenze specifiche a livello di CdS presenta margini di ulteriore sistematicità e formalizzazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS2_3_DOC01) Regolamento didattico di Ateneo
  Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo
  Dettagli:art. 44
  File:D_CDS2_3_DOC01 - Regol. did. Ateneo.pdf
- **Titolo**:(D_CDS2_3_DOC02) Regolamento di disciplina dello status di “Studente-Atleta”
  Descrizione:Regolamento di disciplina dello status di “Studente-Atleta”
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS2_3_DOC02 - Regolamento Studente-Atleta.pdf
- **Titolo**:(D_CDS2_3_DOC03) Regolamento per l’attivazione e la gestione di una carriera Alias
  Descrizione:Regolamento per l’attivazione e la gestione di una carriera Alias
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS2_3_DOC03 - Regolamento alias.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS. 2.4.1.

Il CdS collabora con vari atenei europei con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti. In particolare, come riportato nella **SUA-CdS 2025 (D_CDS1_1_DOC07: quadro B5)**, sono attive 9 convenzioni Erasmus con Università spagnole, portoghesi, rumene e polacche (Università Complutense di Madrid; Università Rey Juan Carlos di Madrid; Università di Jaen; Università di Malaga; Università di Granada; Università di Cordoba; Università di Lisbona; Università politecnica di Timisoara e Università di Danzica) e vengono svolte periodicamente attività di promozione, fra cui *webinar* e interventi mirati di informazione durante le lezioni. Nello svolgimento di tali attività il CdS si avvale della collaborazione dell'Ufficio Erasmus di Ateneo che si occupa non solo di tutti gli aspetti amministrativi della mobilità internazionale (es. predisposizione dei bandi, gestione amministrativa delle selezioni, stipula dei contratti per l'erogazione di borse di studio ..), ma fornisce anche supporto e informazioni agli studenti prima della partenza, durante la permanenza all'estero e dopo il loro rientro.

Agli studenti che partecipano a un periodo di mobilità Erasmus+ l'Ateneo rilascia la Erasmus Student Card (ESC), ovvero la carta europea dello studente.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, cui il CdS in Management Pubblico afferisce, ha inoltre nominato due docenti di ruolo quali coordinatrici Erasmus per tutte le attività di mobilità degli studenti e dei docenti del dipartimento. In particolare, le docenti esaminano i *learning agreement* proposti dagli studenti e rispondono a domande specifiche già in fase di prima compilazione per l'identificazione delle corrispondenze fra i contenuti di esami sostenibili all'estero e i contenuti degli esami locali. In caso di assenza di corrispondenza, indicano quali modifiche apportare al *learning agreement*. Infine, una delle coordinatrici approva il *learning agreement* e lo trasmette al proprio omologo estero tramite il sistema EWP *(Erasmus Without Paper)*. Le coordinatrici Erasmus restano in contatto con gli studenti durante tutto il loro periodo di mobilità, autorizzando, se necessario, la modifica dei *learning agreement*.

Negli ultimi anni la mobilità internazionale degli studenti del CdS si è intensificata, grazie all'impegno delle coordinatrici Erasmus di Dipartimento e dei docenti del CdS. Come si evince dalla **SMA 2025 (D_CDS1_3_DOC06)**, infatti, il dato sulla mobilità si è stabilizzato su valori positivi, a fronte di uno zero costante di alcuni anni fa. Precisamente, fino al 2020, tutti gli indicatori misuranti il grado di internazionalizzazione del CdS avevano come valore 0. Dal 2021 si registrano, invece, valori positivi per l'iC10 e per l'IC10bis, nettamente superiori sia ai dati nazionali che di area geografica. Nel 2022 è diventato positivo anche l'iC11 ma, mentre ha riscontrato valori altissimi nel 2022 e nel 2023, si è considerevolmente ridotto nel 2024, probabilmente in considerazione della particolare platea del CdS. I numeri di studenti che partecipano a progetti Erasmus restano comunque contenuti in valori assoluti dato l'elevato numero di studenti lavoratori e adulti, impossibilitati o comunque non interessati a tali esperienze. Per tali ragioni l'attività di promozione si concentra solo sugli studenti più giovani e privi di impegni lavorativi e carichi familiari.

Ulteriori possibilità di mobilità internazionale per docenti e studenti possono derivare dalla partecipazione dell'Ateneo alla Sea EU, un'alleanza europea di nove Università costiere (oltre Napoli Parthenope, Cadiz, Brest, Kiel, Gdansk, Split, Malta, Algarve, Nord), nell'ambito della quale sono organizzati brevi corsi (c.d. microcredenziali) che possono essere seguiti dagli studenti degli Atenei membri e Blended Intensive Programmes (B.I.P.) su varie tematiche, oltre che Staff week destinate ai docenti e/o al personale tecnico-amministrativo.

Sia i B.I.P. che le microcredenziali sono stati offerti agli studenti solo dall'a.a. 2024/2025 e a maggio 2025 il CdS in Management Pubblico ha avuto per la prima volta uno studente in mobilità B.I.P. presso l'Università di Danzica. Anche per queste forme di mobilità, però, vale quanto già detto per la mobilità Erasmus "tradizionale": l'esperienza all'estero raccoglie l'interesse solo degli studenti più giovani, in quanto anche periodi brevi di permanenza all'estero risultano spesso incompatibili con le esigenze personali degli studenti adulti.

D.CDS. 2.4.2.

Non applicabile perché il CdS non è internazionale.

Punti di Forza:

- Il CdS promuove la mobilità internazionale attraverso un sistema strutturato di accordi Erasmus e di iniziative periodiche di informazione e orientamento rivolte agli studenti, realizzate anche con il supporto dell'Ufficio Erasmus di Ateneo.

- Il presidio organizzativo della mobilità assicura l’accompagnamento degli studenti nelle diverse fasi del percorso, grazie alla presenza delle coordinatrici Erasmus dipartimentali e all’utilizzo di procedure tracciate per la predisposizione e la modifica del Learning Agreement e per la gestione dei relativi flussi informativi.

Aree di miglioramento:

- I risultati dell'internazionalizzazione presentano margini di ulteriore rafforzamento. L'indicatore iC12 riferito al 2024 (18,2%) permane inferiore al corrispondente valore di riferimento degli Atenei non telematici (35,1%), anche in relazione alla significativa presenza di studenti lavoratori che caratterizza il CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1.

Dal punto di vista della pianificazione, il Regolamento didattico del CdS **(D_CDS1_3_DOC01)**, allegato al quadro B1 della SUA-CdS 2025, definisce in modo chiaro le modalità di verifica intermedie e finali previste dal percorso formativo. Per ciascun esame di profitto vengono calendarizzati 4 appelli ordinari invernali e 4 appelli estivi, più due appelli straordinari in autunno e primavera, che vengono pianificati da ciascun docente all'inizio dell'a.a. (previo controllo da parte degli uffici SIEGI al fine di evitare sovrapposizioni e favorire un'organizzazione dello studio più agevole) e sono visionabili e prenotabili dagli studenti tramite la piattaforma ESSE3. Le sedute di laurea si tengono alla fine di ogni mese, tranne il mese di agosto, e vengono anch'esse gestite direttamente dallo studente in accordo con il proprio relatore attraverso la piattaforma ESSE3. A livello dei singoli insegnamenti, ciascun docente pianifica le modalità di verifica in funzione degli obiettivi formativi specifici del corso, assicurandosi che esse siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come esplicitati nella scheda dell'insegnamento.

Per quanto riguarda il processo di esecuzione, le modalità e i contenuti delle verifiche di apprendimento sono dettagliati nelle singole schede di insegnamento pubblicate sulla piattaforma ESSE3. Per ogni insegnamento sono specificati: la tipologia della prova (scritta, orale, mista) e/o delle prove nel caso siano previste anche forme di verifica intermedie; la possibilità o meno di ricorrere a un *project work* in alternativa o a complemento dell'esame finale; i contenuti oggetto della valutazione; i criteri utilizzati per l'attribuzione della votazione finale. Le schede degli insegnamenti sono redatte seguendo le linee guida elaborate dal PQA per la compilazione della Scheda di Insegnamento (Syllabus) **(D_CDS1_3_DOC02)**. Inoltre, il coordinatore, coadiuvato dal GAQ-CdS, controlla ciascuna scheda di insegnamento prima dell'inizio del nuovo a.a. utilizzando un apposito foglio Excel di monitoraggio sintetico, che viene poi ridiscusso dai componenti del GAQ-CdS e verificato in sede di Consiglio di CdS, dando eventualmente indicazioni utili ai docenti per revisioni, aggiunte o aggiornamenti (si veda D.CDS.4.2.1 del presente documento).

Le caratteristiche e modalità della prova finale (tesi di laurea) sono descritte dettagliatamente nella SUA-CdS **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS, Quadri A5.a e A5.b)** e nel Regolamento didattico del CdS **(D_CDS1_3_DOC01: art. 13)**.

Il CdS monitora regolarmente l'efficacia delle verifiche dell'apprendimento e delle prove finali. Tale controllo si basa sui dati di soddisfazione degli studenti, raccolti tramite i questionari di valutazione e riportati nella relazione OPIS, nella relazione annuale CPDS e nella relazione annuale OPIS-OPID del NdV, e sui dati relativi alla regolarità delle carriere accademiche, raccolti dal cruscotto ANVUR e forniti dall'Ufficio Servizi agli Utenti e Statistiche di Ateneo, monitorati costantemente dal GAQ-CdS e riportati nella SMA. Questi strumenti consentono di individuare eventuali criticità nelle modalità di verifica o nella comunicazione agli studenti. Ad oggi, il monitoraggio delle verifiche di apprendimento ha sempre dato risposte positive. Come riportato nella Relazione OPIS 2025 **(D_CDS1_3_DOC05)**, per l'a.a. 2023-2024 le modalità di esame risultavano definite in modo chiaro per la stragrande maggioranza degli studenti: la percentuale di risposte positive (con valori superiori o uguali a 7) è del 91% su un totale di 789 questionari, con un punteggio medio di 8,96, superiore alla media dei corsi di laurea di secondo livello SIEGI. Se poi si tiene conto del dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari le relazioni OPIS suggeriscono un 78% di risposte positive per l'a.a. 2023-2024, con una media di 8,01, anche in questo caso superiore alla media degli altri corsi di laurea magistrale SIEGI. Infine, più del 97% degli studenti ritiene che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati e che il materiale didattico indicato o fornito sia adeguato allo studio della materia (media voti: 8,64 e 8,81). Annualmente, il coordinatore del CdS monitora anche le prove finali, come descritto nel D.CDS.4.2.4. del presente documento.

Infine, per quanto riguarda la fase di azione/miglioramento, il CdS adotta misure correttive per migliorare l'efficacia del processo di verifica dell'apprendimento sulla base delle evidenze raccolte. In particolare, per tutti gli insegnamenti – e in modo mirato per quelli ritenuti più critici – il GAQ-CdS si occupa di interagire direttamente con i singoli docenti affinché acquisiscano consapevolezza delle eventuali criticità al fine di individuare e attivare possibili soluzioni, quali azioni di tutoraggio *in itinere* volte a supportare gli studenti e favorire il superamento delle difficoltà riscontrate.

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale risulta chiara e trasparente, grazie alla programmazione anticipata degli appelli, alla gestione tramite ESSE3, alla pubblicazione dei calendari e ai controlli organizzativi finalizzati a evitare sovrapposizioni e a garantirne la fruibilità.
- Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento si fonda sull'utilizzo integrato di diverse fonti informative, tra cui OPIS, relazioni della CPDS e del NdV e dati ANVUR confluenti nella SMA. Le evidenze raccolte evidenziano un'elevata percezione di chiarezza delle modalità d'esame e un giudizio positivo sull'adeguatezza del carico di studio e dei materiali didattici.

Aree di miglioramento:

- La tracciabilità del seguito dato alle criticità rilevate nelle verifiche dell’apprendimento presenta margini di ulteriore consolidamento, poiché non risulta sempre pienamente ricostruibile il collegamento tra il rilievo iniziale, la decisione assunta, l’attuazione dell’intervento e la successiva verifica della sua efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il CdS prevede un 30% di didattica online, per cui non può essere annoverato tra i CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS. 3.1.1.

Il CdS dispone di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze del corso.

Ogni anno, il coordinatore del CdS confronta le esigenze di docenti, definite sulla base dell'offerta formativa, con le dotazioni effettive e propone al Dipartimento l'assegnazione degli insegnamenti ai docenti interni. Il Dipartimento attribuisce i carichi didattici ai docenti del Dipartimento, mentre la SIEGI attribuisce i carichi didattici ai docenti esterni al Dipartimento (ma afferenti alla SIEGI). In mancanza di personale interno adeguato a ricoprire uno specifico incarico di docenza, il CdS si avvale di docenti strutturati dell'Ateneo (non afferenti alla SIEGI) o di docenti a contratto che rispondono ad appositi bandi emanati dalla SIEGI e che vengono selezionati in base al proprio curriculum professionale, scientifico e didattico. I singoli docenti possono poi richiedere al dipartimento di afferenza del CdS di essere affiancati nell'attività di verifica dell'apprendimento da professionisti del settore nominati come cultori della materia, come previsto dall'art. 38 del Regolamento didattico di Ateneo **(D_CDS2_3_DOC01)**.

Il monitoraggio e la valutazione circa la dotazione e la qualificazione dei docenti del CdS si basa sugli indicatori del cruscotto ANVUR (iC08, iC09, iC19, iC19BIS, iC19TER, iC27, iC28), la cui analisi viene effettuata annualmente dal coordinatore, coadiuvato dal GAQ-CdS, e riportata nella SMA **(si veda, al riguardo, D_CDS1_3_DOC06: SMA 2025)**. Ulteriori analisi sono effettuate anche dalla CPDS e dal NdV nelle loro relazioni annuali, i cui esiti sono analizzati e discussi dal GAQ-CdS **(si vedano, per esempio, D_CDS3_1_DOC01**: **verbali GAQ-CdS del 19/12/2025, punto 3; 21/01/2026, punto 3)** e dal Consiglio di CdS **(si veda, per esempio, D_CDS3_1_DOC02: verbale CdS del 30/01/2026, punto 5)**.

Il coordinatore segnala formalmente al Dipartimento la necessità di interventi strutturali, come bandi per nuovi docenti e sostituzioni di docenti cessati. Tutte le azioni sono documentate nei verbali del CdS e nei documenti di riesame annuale o ciclico.

D.CDS.3.1.2.

I tutor sono individuati tra i docenti del CdS e sono formalmente inseriti nella SUA-CdS **(D_CDS1_1_DOC07)**.

In aggiunta ai tutor individuati nella SUA-CdS, l'Ateneo pubblica dei bandi per la selezione di tutor per l'espletamento di attività tutoriali didattico-integrative, attività propedeutiche e di recupero per gli studenti dei CdS afferenti ai diversi Dipartimenti dell'Ateneo **(si veda, per esempio, D_CDS3_1_DOC03: bandi emanati con D.R. 496 del 12/06/2023 e con D.R. 229 del 07/03/2025 rivolti ai dottorandi)**, come previsto anche nel Piano Strategico di Atene o (Linea d'azione 5.2: Attività di orientamento in itinere).

Per le esigenze del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione della didattica, i tutor del CdS sono pienamente adeguati.

Il CdS monitora l'efficacia delle attività dei tutor mediante l'analisi della domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" del questionario studenti.

D.CDS.3.1.3.

L’assegnazione delle attività didattiche si basa sulla coerenza tra il settore scientifico-disciplinare (SSD) dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Gli insegnamenti caratterizzanti sono tutti attribuiti ai docenti di ruolo di riferimento, tanto che il valore dell’indicatori iC08 per il 2024 è pari al 100%.

La qualificazione scientifica dei docenti del CdS, attestata dall’attività di ricerca nell’ambito dei rispettivi settori scientifico-disciplinari, è indubbiamente coerente con il contenuto e con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Al riguardo, si sottolinea che l’indicatore iC09 si mantiene stabilmente pari a 1.

Il CdS monitora la qualificazione scientifica dei docenti annualmente mediante l’analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR iC08 e iC09, i cui esiti sono riportati nella SMA.

D.CDS.3.1.4.

Non applicabile

D.CDS.3.1.5.

Per migliorare la qualità della didattica, il Piano Strategico di Ateneo (Linea d’azione 4.1: “Innovare le modalità della didattica”) promuove iniziative finalizzate al potenziamento e al rinnovamento delle metodologie didattiche adottate dai docenti. Tali iniziative mirano a valorizzare lo sviluppo delle soft skills e l’utilizzo di strumenti digitali (digital tools). Al riguardo, sulla piattaforma di life-long learning Federica.eu sono a disposizione dei docenti numerosi corsi di progettazione e metodologia della didattica attraverso l’uso delle nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale. Il PIAO 2026-2028 **(D_CDS3_1_DOC04)** prevede una specifica linea di azione dedicata alla formazione del personale docente e ricercatore di Ateneo, i cui risultati sono rendicontati nella relazione sulla performance.

Il coordinatore invita i docenti a ricorrere alla modalità di didattica innovativa all’interno degli insegnamenti (project work, flipped learning, learning games, case-studies) in occasione dei diversi Consigli di CdS (si veda, per esempio, **D_CDS3_1_DOC02: verbale CdS del 24/11/2025, punto 3**), così come a rendere disponibile il materiale didattico sulle piattaforme *e-learning* e *teams* (si veda, ad esempio, **D_CDS3_1_DOC02: verbale CdS del 23/01/2023, punto 1)**. Nelle schede di insegnamento ciascun docente esplicita gli strumenti di didattica innovativa utilizzata e gli strumenti di didattica on line, che favoriscono l’interazione con gli studenti.

Il coordinatore monitora la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione chiedendo ai docenti di comunicare il numero e il titolo dei corsi seguiti (si veda **D_CDS3_1_DOC02:verbale CdS del 30/01/2026, punto 1**).

Punti di Forza:

- La programmazione della docenza è governata attraverso un processo annuale di confronto tra fabbisogni didattici e dotazioni disponibili, con una chiara ripartizione delle competenze tra Dipartimento e SIEGI nell'assegnazione degli insegnamenti e nella gestione dei carichi didattici.
- Il CdS monitora sistematicamente l’adeguatezza e la qualificazione della docenza attraverso gli indicatori ANVUR, rendicontati nella SMA, e integra tali analisi con gli esiti delle relazioni della CPDS e del NdV, discussi dal Gruppo AQ e dal Consiglio di CdS.
- L’assegnazione delle attività didattiche risulta coerente con i settori scientifico-disciplinari e con gli obiettivi formativi degli insegnamenti; i valori degli indicatori iC08 e iC09 confermano inoltre l’adeguatezza e la qualificazione scientifica della docenza.
- Il CdS promuove l’innovazione didattica e la formazione dei docenti attraverso le iniziative previste a livello di Ateneo e le azioni del Coordinatore volte a favorire l’adozione di metodologie innovative, l’utilizzo delle piattaforme digitali e la partecipazione alle attività di aggiornamento.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio dell'efficacia delle iniziative rivolte al miglioramento della didattica presenta margini di ulteriore sistematicità e documentabilità, con particolare riferimento sia alle attività di formazione dei docenti e all'effettiva diffusione delle metodologie innovative, sia alla copertura, alla fruizione e agli esiti delle attività di tutorato e degli altri servizi di supporto agli studenti.
- La quota di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato presenta margini di rafforzamento, come evidenziato dall'andamento degli indicatori relativi alla composizione della docenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS3_1_DOC01) Verbali GAQ-CdS

  Descrizione:verbali GAQ-CdS del 19/12/2025 e 21/01/2026

  Dettagli:verbali GAQ-CdS del 19/12/2025 (punto 3-4 pag 3) e 21/01/2026 (punto 3 pag. 7)

  File:D_CDS3_1_DOC01 - Verbali GAQ-Cds.pdf

- **Titolo**:(D_CDS3_1_DOC02) Verbali CdS

  Descrizione:verbali CdS del 23/01/2023, 24/11/2025 e 30/01/2026

  Dettagli:verbali CdS del 23/01/2023 (punto 1 pag. 2), 24/11/2025 (punto 3 pag. 49-51) e 30/01/2026 (punto 1 pag. 71-72 e punto 5 pag. 75-76)

  File:D_CDS3_1_DOC02 - Verbali CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS3_1_DOC03) Bandi Tutor

  Descrizione:Bandi emanati con D.R. 496 del 12/06/2023 e con D.R. 229 del 07/03/2025

  Dettagli:Documento intero

  File:D_CDS3_1_DOC03 - Bandi tutor.pdf

- **Titolo**:(D_CDS3_1_DOC04) PIAO 2026-2028

  Descrizione:PIAO 2026-2028

  Dettagli:obiettivo dedicato alla formazione del personale

  File:D_CDS3_1_DOC04 - PIAO 2026 - 2028.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1.

Le aule e gli spazi studio destinati al CdS sono localizzati presso Palazzo Pacanowski, sede del dipartimento e della SIEGI, in via Generale Parisi 13 – Napoli (**D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro B4**). Le aule sono dotate di lavagna, videoproiettore, wi-fi, strumenti per videoconferenze, ecc. La dotazione tecnologica e l'utilizzo della piattaforma *Teams* consentono di svolgere lezioni in modalità mista (presenza e distanza), con possibilità di video-registrazione fruibile in differita.

Con l'istituzione della SIEGI, tutte le funzioni di organizzazione amministrativa e di sostegno alla didattica sono state trasferite a detta struttura, motivo per cui i margini di manovra del CdS su questo fronte sono limitati.

Il CdS, comunque, monitora annualmente l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica mediante l'analisi dei questionari degli studenti (domande incluse nella sezione "Spazi e Servizi" del questionario) e delle indagini AlmaLaurea, i cui esiti sono riportati nelle relazioni OPIS e Laureati e Laureandi, oltre che essere oggetto di attenzione della CPDS nella sua relazione annuale. Dalle **Relazioni OPIS 2025 (D_CDS1_3_DOC05), Laureati e Laureandi 2025** (**D_CDS1_1_DOC05**) e **CDPS 2025 (D_CDS1_4_DOC03)** non si registrano dati negativi.

Eventuali rilievi negativi sono comunicati al Dipartimento, alla SIEGI e all'Ateneo in modo da affrontare adeguatamente le criticità riscontrate.

D.CDS.3.2.2.

Con l'istituzione della SIEGI, il personale di supporto alla didattica fa capo a detta struttura. Il CdS non ha una dotazione di personale assegnato.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica — quali la predisposizione degli orari delle lezioni, l'attribuzione delle aule per lezioni ed esami e l'organizzazione delle sedute di laurea — essi sono forniti direttamente dalla SIEGI. Le procedure di immatricolazione, il pagamento delle tasse universitarie e gli aspetti amministrativo-contabili sono, invece, gestiti dalla Segreteria Studenti, che dipende dagli Uffici Centrali di Ateneo. I responsabili della Segreteria interagiscono costantemente con il personale tecnico-amministrativo (PTA) della SIEGI e il coordinatore del CdS.

Le attività di Orientamento e Placement sono gestite a livello centrale dai Prorettori delegati, in coordinamento con i referenti del CdS. Anche la gestione dei servizi bibliotecari è di competenza centrale, mentre i servizi mensa, borse di studio e residenze universitarie sono affidati al Consorzio ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania). La gestione degli studenti internazionali è curata dall'Ufficio di Internazionalizzazione di Ateneo, mentre per gli studenti Erasmus+ del CdS il riferimento operativo è il Responsabile Erasmus di Dipartimento.

Il CdS, comunque, monitora annualmente l'efficacia del personale e dei servizi di supporto alla didattica mediante l'analisi dei questionari degli studenti (domande incluse nella sezione "Spazi e Servizi" del questionario) e delle indagini AlmaLaurea (si veda **D_CDS3_2_DOC01: verbale del CdS del 24/10/2025**), i cui esiti sono riportati nelle relazioni OPIS e Laureati e Laureandi, oltre che essere oggetto di attenzione della CPDS nella sua relazione annuale.

Eventuali rilievi negativi sono comunicati al Dipartimento, alla SIEGI e all'Ateneo in modo da affrontare adeguatamente le criticità riscontrate.

D.CDS.3.2.3.

Il personale di supporto alla didattica fa capo alla SIEGI. Il CdS non dispone di personale a supporto dedicato al solo CdS e, quindi, non ha responsabilità dirette sulla programmazione del lavoro svolto dal PTA.

Tuttavia, il coordinatore del CdS partecipa attivamente al Consiglio della SIEGI ed in questa sede collabora a individuare le azioni da programmare affidate al PTA.

D.CDS.3.2.4.

La promozione e il monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione da parte del PTA ricade sotto la responsabilità della SIEGI. L'Ateneo ha implementato tale attività, come indicato nella specifica pagina dell'assicurazione della Qualità di Ateneo e come previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 con una specifica linea di azione dedicata alla formazione del PTA (Linea d'azione 1.2: "Formazione e sviluppo delle competenze del personale"). Anche il **PIAO 2026-2028 (D_CDS3_1_DOC04)** prevede uno specifico obiettivo dedicato alla formazione del personale, i cui risultati sono rendicontati nella relazione sulla performance.

D.CDS.3.2.5.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

A livello di Ateneo, l'efficacia dei servizi e delle strutture viene monitorata annualmente tramite il questionario Good Practices, somministrato a docenti, PTA e studenti.

Per quanto riguarda la valutazione delle strutture e dei servizi da parte degli studenti, i nuovi questionari degli studenti per la valutazione della didattica includono una sezione dedicata a Spazi e Servizi a partire dall'anno accademico 2023/2024. Ulteriori dati in merito alla valutazione dell'efficacia dei servizi per la didattica emergono anche dalle indagini AlmaLaurea. Gli esiti delle analisi sui questionari degli studenti e sulle indagini AlmaLaurea sono riportati nella Relazione OPIS e nella Relazione Laureati e Laureandi predisposti dal CdS, nella Relazione annuale CPDS e nella **Relazione OPIS-OPID del NdV (D_CDS1_5_DOC04)**.

Punti di Forza:

- Le strutture, le attrezzature e le risorse di supporto alla didattica risultano adeguate anche in relazione alla modalità mista di erogazione del CdS e sono oggetto di monitoraggio periodico attraverso le rilevazioni rivolte agli studenti e ai laureati.
- Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, come confermato dall'organizzazione dei servizi, dalla continuità dell'interazione con gli studenti e dal positivo livello di soddisfazione emerso nelle rilevazioni e durante l'audizione.
- La distribuzione delle responsabilità tra SIEGI, strutture centrali di Ateneo, Dipartimento e CdS risulta chiaramente definita; la partecipazione del Coordinatore al Consiglio della SIEGI assicura inoltre un raccordo funzionale tra le esigenze del Corso e la programmazione delle attività di supporto.
- Il personale tecnico-amministrativo dispone di opportunità strutturate di formazione e aggiornamento, inserite nella programmazione di Ateneo e accompagnate dal monitoraggio della partecipazione.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio, a livello di CdS, dell'efficacia del supporto amministrativo effettivamente percepito dagli studenti presenta margini di ulteriore consolidamento nella sistematicità e nella tracciabilità, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle criticità ricorrenti e la verifica degli esiti delle azioni conseguentemente intraprese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS3_2_DOC01) Verbale CdS
  Descrizione:Verbale CdS del 24/10/2025
  Dettagli:punto 2
  File:D_CDS3_2_DOC01 - Verbale CCds MP 24.10.2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Il CdS effettua le attività di riesame e miglioramento seguendo le procedure contenute nel Manuale della Qualità di Ateneo **(D_CDS4_1_DOC01)** e nelle linee guida elaborate dal PQA. Le attività di riesame e miglioramento sono descritte nella SUA-CdS **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadri D1-D4)**. Annualmente il CdS analizza e tiene in considerazione 1) gli esiti delle interazioni con le parti interessate (mediamente una riunione all'anno); 2) gli esiti del confronto continuo con i docenti, il PTA e i rappresentanti degli studenti; 3) i risultati conseguiti dal CdS e le opinioni degli studenti contenute nei questionari OPIS e quelle dei laureandi e dei laureati contenute nelle Indagini AlmaLaurea; 4) le considerazioni della CPDS e del NdV contenute nelle relazioni annuali dagli stessi predisposte, al fine di analizzare la situazione, identificare lo stato di avanzamento delle azioni realizzate e individuare eventuali nuove azioni correttive. In aggiunta al riesame annuale, il CdS effettua un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS predisponendo il RRC, secondo quanto previsto dalle linee guida AVA 3 e quelle del PQA **(D_CDS4_1_DOC02: Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico)**.

D.CDS.4.1.1.

Secondo le indicazioni contenute nelle linee guida del PQA **(D_CDS1_1_DOC08: Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate)**, il CdS consulta sistematicamente le parti interessate. Fin dal 2018, infatti, è stato istituito il Comitato di Indirizzo (decreto del Rettore n. 19 del 2018, aggiornato nella sua composizione nel 2025 con decreto del Rettore n. 951 del 18 novembre 2025), al fine di garantire un rapporto di collaborazione più dinamico con le parti interessate. Il CdS incontra le parti interessate uno/due volte all'anno, al fine di discutere gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione alle mutate esigenze. Gli incontri sono preceduti dall'invio in anticipo ai partecipanti di materiale informativo sul CdS, utile a stimolare la riflessione, allo scopo di uscire da una mera logica di presentazione del CdS, favorendo invece la raccolta di commenti da parte degli invitati.

Gli esiti delle consultazioni con le parti interessate sono discussi in Consiglio di CdS, al fine di valutare eventuali modifiche all'offerta formativa sulla base delle indicazioni ricevute (si vedano, per esempio, **D_CDS4_1_DOC03: verbali CdS del 12/12/2023 e 24/10/2024**). Il CdS, infatti, tiene in debita considerazione gli esiti delle interazioni con le parti interessate per una ridefinizione e un aggiornamento delle figure professionali e per una eventuale riprogettazione dell'offerta formativa. A tal riguardo, si sottolinea come entrambe le riprogettazioni dell'offerta formativa nel 2019 e nel 2023 siano state elaborate sulla base anche di quanto emerso durante la consultazione delle parti interessate **(D_CDS1_1_DOC03: verbali parti interessate del 14/11/2019 pag. 4, 8/1/2020 pag. 5-6, 9/11/2023 pag. 22-24)**.

D.CDS.4.1.2.

I docenti, gli studenti e il PTA possono rendere note le loro osservazioni e proposte di miglioramento principalmente nell'ambito del Consiglio di CdS, del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio della SIEGI. Il progetto formativo e l'organizzazione didattica sono, infatti, discussi nell'ambito dei Consigli di CdS, nonché dei Consigli di Dipartimento e dei Consigli della SIEGI, alla luce delle diverse osservazioni ricevute. Le concrete proposte di miglioramento sono, inoltre, formulate anche alla luce delle indicazioni del GAQ-CdS, della CPDS e del NdV.

I docenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento contattando direttamente il coordinatore del CdS o intervenendo principalmente in occasione dei Consigli di CdS.

Gli studenti possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento contattando e incontrando direttamente il coordinatore del CdS, il Direttore del Dipartimento, il Presidente della SIEGI o mediante i rappresentanti degli studenti in CdS, Dipartimento, SIEGI e CPDS. Le difficoltà concretamente avvertite dagli studenti iscritti al corso sono poi analizzate nell'ambito delle riunioni collegiali (Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della SIEGI) (si veda, per esempio, **D_CDS4_1_DOC03: verbale CdS del 24/11/2025**). L'opinione degli studenti è, inoltre, monitorata attraverso i questionari periodicamente sottoposti agli stessi. Gli esiti dei questionari degli studenti sono analizzati dal GAQ-CdS mediante la predisposizione della relazione OPIS. Quest'ultima, redatta secondo le indicazioni elaborate dal PQA **(D_CDS4_1_DOC04: Linee Guida per la compilazione della Relazione OPIS CdS)**, viene discussa e approvata in Consiglio di CdS. Gli esiti dei questionari degli studenti sono analizzati anche dalla CPDS e dal NdV, le cui relazioni sono oggetto di discussione in Consiglio di CdS (si veda, per esempio, **D_CDS4_1_DOC03: verbale CdS del 30/01/2026**). Infine, gli studenti esprimono il loro grado di soddisfazione mediante due schede di rilevazione inserite nel progetto Good Practice sui servizi generali di orientamento in entrata (scheda STUD I) e di job placement e

internazionalizzazione (scheda STUD II), oltre ai servizi comuni (logistici, Comunicazione, Sistemi informatici, di Segreteria, bibliotecari, Diritto allo studio) di cui il CdS tiene conto.

Il PTA può rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento contattando direttamente il coordinatore del CdS o intervenendo in occasione delle riunioni collegiali.

D.CDS.4.1.3.

Coerentemente con le indicazioni contenute in AVA3, nel Manuale della Qualità di Ateneo e nelle Linee guida elaborate dal PQA, il CdS analizza sistematicamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, mediante la predisposizione, la discussione e l'analisi della relazione OPIS e della relazione sulle opinioni dei laureandi e laureati. Entrambe le relazioni sono predisposte dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, e successivamente discusse nell'ambito del Consiglio di CdS al fine di illustrarne il contenuto ai docenti e ai rappresentati degli studenti del CdS e identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento. Le relazioni sono poi pubblicate sulla pagina internet del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità.

In occasione delle riunioni periodiche del coordinatore con il GAQ-CdS, sono vagliati analiticamente gli indicatori relativi al CdS (immatricolati, carriera studenti, opinioni studenti, risultati indagini Almalaurea, riscontri relativi agli incontri con i rappresentanti delle Parti sociali, *feedback* delle aziende che ricevono studenti in tirocinio, dati di mobilità internazionale, dati di orientamento in ingresso e in uscita) e le osservazioni formulate dalla CPDS e dal NdV, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento del corso (si veda, per esempio, **D_CDS3_1_DOC01: verbali GAQ-CdS del 19/12/2025, punto 3 e 21/01/2026 punto 3**).

Il CdS analizza le considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ nelle relazioni OPIS e sulle opinioni dei laureandi e dei laureati, in cui vi è uno specifico paragrafo dedicato alle indicazioni e ai suggerimenti della CPDS e del NdV. Inoltre, Il CdS prende atto degli specifici rilievi sollevati dalla CPDS e dal NdV nelle relazioni annuali nei successivi consigli del CdS e programma gli eventuali interventi di propria competenza (si veda, per esempio, **D_CDS4_1_DOC03: verbale CdS del 30/01/2026**).

D.CDS.4.1.4.

Il CdS gestisce gli eventuali reclami degli studenti attraverso diverse procedure. In primo luogo, gli eventuali reclami degli studenti relativi al CdS sono gestiti mediante la continua e costante interazione diretta degli studenti (in prima persona o attraverso il rappresentante degli studenti) con il coordinatore del CdS. In aggiunta, gli eventuali reclami sono gestiti direttamente dai singoli docenti o tramite il continuo rapporto con i *tutor*, i cui nominativi sono riportati nella SUA-CdS **(D_CDS1_1_DOC07: SUA-CdS 2025, quadro referenti e strutture)**. Inoltre, gli eventuali reclami possono essere espressi dai rappresentanti degli studenti nell'ambito della CPDS, così come nell'ambito delle riunioni collegiali.

Gli eventuali reclami ricevuti sono discussi nell'ambito del Consiglio di CdS, al fine di individuare le azioni più opportune per risolverli.

D.CDS.4.1.5.

Il GAQ-CdS e il CdS analizzano sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause mediante la predisposizione, la discussione e l'analisi di diversi documenti, quali la SMA, la Relazione OPIS, la Relazione sulle opinioni dei laureati e laureandi, il RRC. Tali documenti sono predisposti dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida elaborate dal PQA. Successivamente, gli stessi documenti sono discussi nell'ambito del Consiglio di CdS al fine di illustrarne il contenuto ai docenti e ai rappresentati degli studenti del CdS e identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento. Infine, tutti i documenti sono pubblicati sulla pagina internet del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità.

In linea con quanto indicato dal PQA nelle linee guida elaborate **(D_CDS4_1_DOC05: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)**, la SMA, oltre a commentare gli indicatori del cruscotto presenti su AVA MUR, prevede uno specifico paragrafo dedicato all'analisi della situazione, all'identificazione dello stato di avanzamento delle azioni realizzate, e all'individuazione delle azioni correttive, con tanto di indicazione del referente e della tempistica di realizzazione dell'azione correttiva (si veda, per esempio, **D_CDS1_3_DOC06: SMA 2025**). Il RRC contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS volta ad analizzare l'intero progetto formativo, riferendosi a un arco temporale contenente l'intero percorso di almeno una coorte di studenti.

Le relazioni OPIS e sulle opinioni dei laureandi e laureati, oltre a commentare gli esiti dei questionari somministrati agli studenti, laureandi e laureati, prevedono uno specifico paragrafo dedicato al recepimento da parte del CdS delle indicazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV (si veda, per esempio, **D_CDS1_3_DOC05: relazione OPIS 2025 e D_CDS1_1_DOC05: relazione laureandi e laureati 2025**).

Punti di Forza:

- Il CdS assicura una consultazione sistematica e strutturata delle Parti Interessate attraverso il Comitato di Indirizzo, periodicamente aggiornato nella composizione e supportato dalla condivisione preventiva dei materiali oggetto di discussione.
- Gli esiti delle consultazioni con le parti interessate sono discussi negli organi del CdS e utilizzati per l'aggiornamento dei profili e dell'offerta formativa, come attestano le riprogettazioni realizzate nel 2019 e nel 2023.

- Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di una pluralità di canali attraverso cui formulare osservazioni e proposte di miglioramento, tra cui gli organi collegiali, le rappresentanze studentesche e l'interlocuzione diretta con il Coordinatore; tali contributi sono integrati dalle evidenze derivanti dalle rilevazioni OPIS e dalle Good Practices.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità è presidiato attraverso la regolare predisposizione e discussione dei principali documenti di monitoraggio e riesame, il recepimento dei rilievi della CPDS e del NdV e la pubblicazione degli esiti, assicurando trasparenza e tracciabilità al processo di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il collegamento tra i singoli apporti provenienti dalle parti interessate, le decisioni assunte dal CdS e la successiva verifica della loro efficacia non risulta sempre pienamente esplicito e ricostruibile lungo l'intero ciclo di miglioramento.
- La gestione dei reclami, delle segnalazioni e dei feedback provenienti dagli studenti presenta margini di ulteriore formalizzazione e tracciabilità, con particolare riferimento alla documentazione della presa in carico, delle azioni conseguentemente adottate e dei relativi esiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS4_1_DOC01) Manuale della Qualità di Ateneo
  Descrizione:Manuale della Qualità di Ateneo
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS4_1_DOC01 - MQA_2026_PQA.pdf
- **Titolo**:(D_CDS4_1_DOC03) Verbali CdS
  Descrizione:verbali CdS del 12/12/2023, 24/10/2024, 24/11/2025 e 30/01/2026
  Dettagli:verbali CdS del 12/12/2023 (pag. 2-8), 24/10/2024 (pag. 125), 24/11/2025 (pag. 172) e 30/01/2026 (punto 5 pag. 199-200)
  File:D_CDS4_1_DOC03 - Verbali CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS4_1_DOC02) Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
  Descrizione:Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico approvate nella seduta del 12/09/2023
  Dettagli:documento intero
  File:D_CDS4_1_DOC02 L9 - LG_RRC_.pdf
- **Titolo**:(D_CDS4_1_DOC04) Linee Guida per la compilazione della Relazione OPIS CdS
  Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Relazione OPIS CdS approvate nella seduta del 20/07/2023
  Dettagli:documento intero
  File:D_CDS4_1_DOC04 L6 - LG_Relazione_OPIS_CdS.pdf
- **Titolo**:(D_CDS4_1_DOC05) Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale
  Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale approvate nella seduta del 12/10/2023
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS4_1_DOC05 L3_ LG_ SMA_V1.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1.

Il progetto formativo e l'organizzazione didattica sono discussi nei Consigli del CdS, di Dipartimento e della SIEGI.

Annualmente, il coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, analizza e tiene in considerazione 1) gli esiti delle interazioni con le parti interessate (mediamente una riunione all'anno); 2) gli esiti del confronto continuo con i docenti, il PTA e i rappresentanti degli studenti; 3) i risultati conseguiti dal CdS e le opinioni degli studenti contenute nei questionari OPIS e quelle dei laureandi e dei laureati contenute nelle Indagini AlmaLaurea; 4) le considerazioni della CPDS e del NdV contenute nelle relazioni annuali dagli stessi predisposte, al fine di verificare l'adeguatezza e la coerenza del progetto formativo e dell'organizzazione del corso. Inoltre, effettua un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS predisponendo il RRC quando previsto dalle linee guida AVA 3 e del PQA. Gli esiti di tali verifiche sono riportati in specifici documenti (quali Matrice di Tuning inclusa nel regolamento didattico del CdS, SMA, Relazione OPIS, Relazione sulle opinioni dei laureati e laureandi, RRC) e discussi in consiglio di CdS.

Nel corso dell'anno, il coordinatore del CdS convoca più volte il Consiglio di CdS al fine di poter discutere dell'offerta formativa, dei risultati conseguiti e delle criticità e azioni di miglioramento, in modo da valutare eventuali revisioni degli obiettivi e dei percorsi formativi, così come accaduto per le riprogettazioni del 2019 e del 2023 **(D_CDS4_2_DOC01: verbali CdS del 13/12/2019, 15/01/2020 e 16/10/2023)**.

Nel corso dei Consigli di CdS si discute anche dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, nonché del coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Ogni anno il coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, verifica la completezza delle Schede degli insegnamenti tenuto conto delle linee guida del PQA **(D_CDS1_3_DOC02: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Insegnamento)**, la coerenza dei contenuti in esse riportate con gli obiettivi declinati nella SUA-CdS e l'inserimento delle informazioni delle Schede degli insegnamenti sul sistema Esse3. Tali attività sono poi oggetto di relazione e discussione in specifici consigli di CdS (si veda, per esempio, **D_CDS4_2_DOC01: verbali CdS del 05/06/2025 e 11/09/2025**).

Infine, nel corso dei Consigli di CdS si discute anche degli orari degli insegnamenti, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, prevalentemente definite dalla SIEGI (si veda, per esempio, **D_CDS4_2_DOC01: verbali CdS del 10/09/2024 e 24/10/2024**).

D.CDS.4.2.2.

Il CdS, attraverso varie azioni di monitoraggio, valuta costantemente l'attualità della propria offerta formativa, l'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento realizzate, l'opportunità di perseguire determinati obiettivi o di proporre eventuali modifiche del percorso formativo e nuove azioni correttive. Le principali azioni realizzate per adeguare gli obiettivi formativi rispetto alle esigenze emerse dall'analisi dei dati occupazionali, dagli incontri con le parti sociali, dall'opinione di studenti e laureati sono consistite nella riprogettazione del CdS nel 2019 e nel 2023.

Il CdS prepara adeguatamente gli studenti anche ai cicli di studio successivi. Esso, in particolare, prepara gli studenti in modo appropriato per eventualmente proseguire gli studi con il Dottorato "Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi "(DIES), il Dottorato di Interesse Nazionale in "Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations" e il Master di II livello in "Project manager e politiche pubbliche. Strumenti interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione".

Per garantire ulteriormente che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata anche in relazione ai cicli di studi successivi, nel 2025 il CdS ha aggiornato la composizione del Comitato di Indirizzo inserendo alcuni referenti del dottorato DIES e del Master di II livello, come suggerito dal PQA **(D_CDS1_1_DOC08: Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate)**.

D.CDS.4.2.3.

Coerentemente con quanto suggerito dal PQA nelle linee guida elaborate **(D_CDS4_1_DOC05: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)**, il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, mediante la predisposizione, la discussione e l'analisi della SMA. In tale documento, oltre al commento degli indicatori del cruscotto presenti su AVA MUR, sono analizzate la situazione e lo stato di avanzamento delle azioni realizzate e sono individuate eventuali nuove azioni correttive. Tale documento è predisposto dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, e successivamente discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di CdS al fine di illustrarne il contenuto ai docenti e ai rappresentati degli studenti del CdS e identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento. La SMA è poi pubblicata sulla pagina internet del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità.

D.CDS.4.2.4.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale mediante la predisposizione, la discussione e l'analisi di diversi documenti, quali la SMA, la Relazione OPIS e la Relazione sulle opinioni dei laureati e laureandi. Tali documenti sono predisposti dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, seguendo le linee guida elaborate dal PQA e successivamente discussi e approvati nell'ambito del Consiglio di CdS al fine di illustrarne il contenuto ai docenti e ai rappresentati degli studenti del CdS e identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento. La SMA e le relazioni sono poi pubblicate sulla pagina internet del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità.

In aggiunta agli indicatori del cruscotto presenti su AVA MUR, ai risultati dei questionari OPIS e alle indagini AlmaLaurea, il coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale mediante l'analisi di elaborazioni ricevute dall'Ufficio Servizi agli Utenti e Statistiche di Ateneo. Per quel che riguarda i risultati delle verifiche di apprendimento, sono monitorati regolarmente i dati sulla regolarità della carriera degli studenti, quali i dati relativi ai CFU conseguiti dagli studenti delle diverse coorti e dei fuori corso. Per quel che riguarda le verifiche delle prove finali, annualmente sono monitorate le tesi di laurea assegnate, come previsto dall'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo. Gli esiti delle verifiche condotte sono oggetto di analisi e discussione nell'ambito del Consiglio di CdS (si veda, per esempio, **D_CDS4_2_DOC01: verbali CdS del 15/11/2024 e 11/09/2025**).

D.CDS.4.2.5.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, mediante la predisposizione, la discussione e l'analisi della SMA e della Relazione sulle opinioni dei laureati e laureandi. Tali documenti sono predisposti dal coordinatore del CdS, coadiuvato dal GAQ-CdS, seguendo le indicazioni fornite dal PQA **(D_CDS4_1_DOC05: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e D_CDS4_2_DOC02: Linee Guida per la compilazione della Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS)**. Successivamente, i documenti sono discussi e approvati nell'ambito del Consiglio di CdS al fine di illustrarne il contenuto ai docenti e ai rappresentati degli studenti del CdS e identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento. I documenti sono poi pubblicati sulla pagina internet del Dipartimento dedicata all'assicurazione della qualità.

I risultati delle analisi effettuate sono anche riportati nel quadro C2 della SUA-CdS.

D.CDS.4.2.6.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate annualmente sugli indicatori del cruscotto presenti su AVA MUR, sui questionari OPIS, sulle indagini AlmaLaurea, sulla regolarità delle carriere, sulle prove finali, oltre che sulla base delle proposte provenienti dalle parti interessate, docenti, studenti, PTA, CPDS e NdV. Le azioni di miglioramento, definite sulla base della situazione del CdS e dello stato di avanzamento delle azioni definite il precedente anno, sono prevalentemente illustrate all'interno della SMA in uno specifico paragrafo a ciò dedicato, redatto in aggiunta alla sezione contenente il commento degli indicatori del cruscotto presenti su AVA MUR secondo le indicazioni del PQA **(D_CDS4_1_DOC05: Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)**. Ulteriori azioni di miglioramento sono definite nelle relazioni OPIS e laureandi e laureati. Inoltre, le azioni di miglioramento sono definite nel RRC, quando predisposto secondo le indicazioni di AVA3 e del PQA.

Il CdS monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive, valutandone l'efficacia, l'anno successivo a quello in cui sono state identificate principalmente in occasione della redazione della SMA, in particolare del paragrafo "Analisi della Situazione e Azioni Correttive" di tale documento. Un ulteriore monitoraggio viene effettuato in occasione della predisposizione delle relazioni OPIS e laureati e laureandi. Infine, il CdS monitora l'attuazione delle azioni identificate e ne valuta l'efficacia mediante la redazione del RRC, quando predisposto secondo le linee guida AVA3 e del PQA.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo e l'organizzazione didattica sono sottoposti a un riesame periodico e continuativo nelle sedi collegiali del CdS, del Dipartimento e della SIEGI, assicurando un presidio condiviso delle decisioni.
- Il Coordinatore e il Gruppo AQ integrano sistematicamente, a supporto delle decisioni, gli esiti delle consultazioni con le parti interessate, il confronto con docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, le rilevazioni OPIS e AlmaLaurea e le indicazioni formulate dalla CPDS e dal NdV.

- Gli esiti delle attività di monitoraggio e riesame confluiscono in un insieme organico di documenti di Assicurazione della Qualità, comprendente la SMA, la Relazione OPIS, la Relazione Laureandi/Laureati, la Matrice di Tuning e il RRC, discussi negli organi del CdS e resi pubblicamente accessibili.
- Le riprogettazioni realizzate nel 2019 e nel 2023 dimostrano la capacità del CdS di intervenire in modo strutturale sugli obiettivi e sui percorsi formativi in risposta alle evidenze provenienti dai dati occupazionali, dalle consultazioni e dalle opinioni degli studenti e dei laureati.
- Il CdS monitora sistematicamente la regolarità delle carriere, i risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale e gli esiti occupazionali, utilizzando confronti con i valori di riferimento nazionali e territoriali e integrando le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche nelle discussioni del Consiglio di CdS.

Aree di miglioramento:

- La misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento non risulta ancora sempre pienamente sistematica e documentabile, pur in presenza di interventi correttivi accompagnati dall'individuazione di referenti e tempistiche.
- Il collegamento tra le diverse fonti informative utilizzate dal CdS, le decisioni assunte, le azioni attuate e i risultati conseguiti non risulta sempre pienamente esplicito e ricostruibile lungo l'intero ciclo di miglioramento.

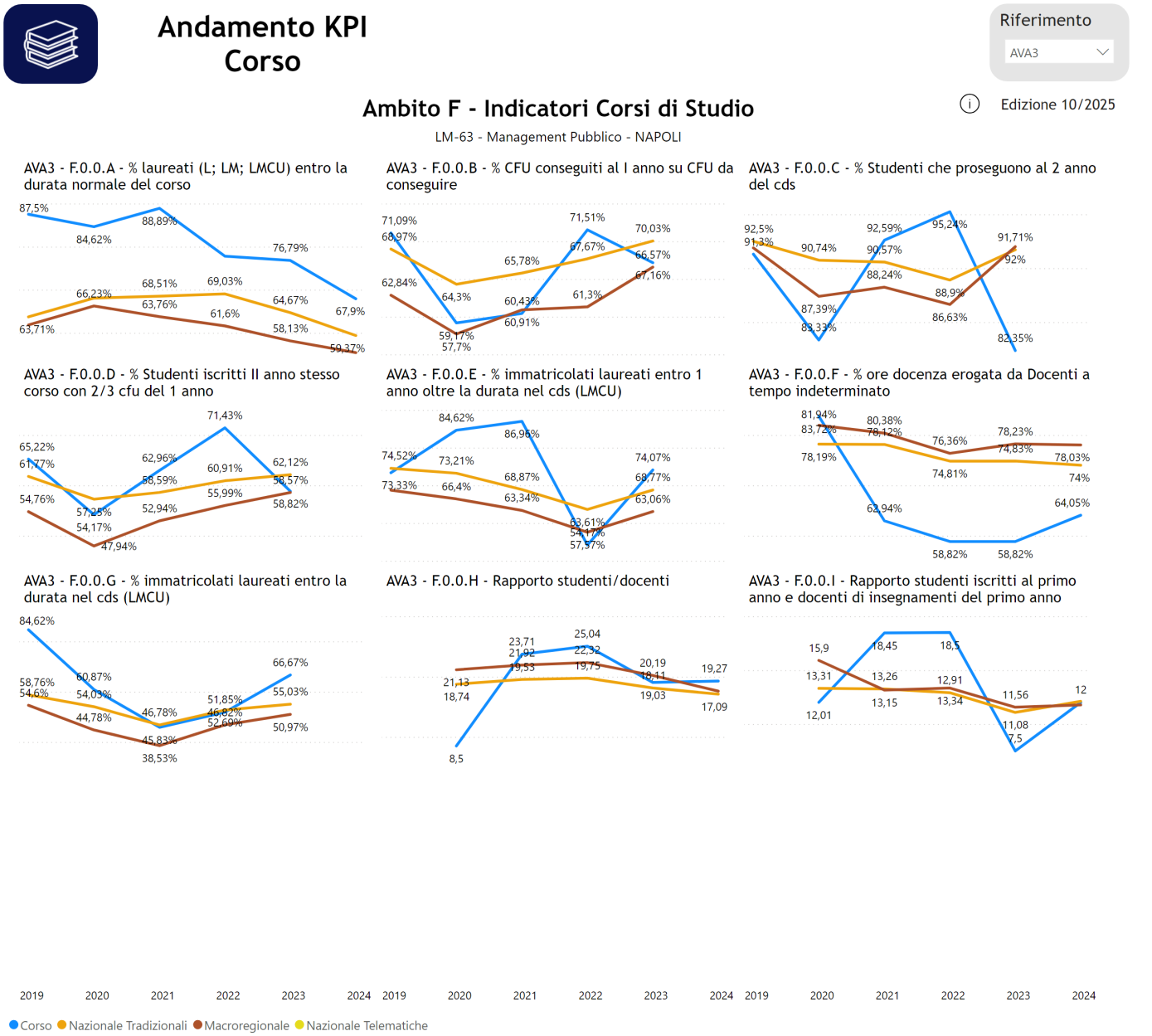
Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D_CDS4_2_DOC01) Verbali Consiglio di CdS
  Descrizione:verbali Consiglio di CdS del 13/12/2019, 15/01/2020, 16/10/2023, 10/09/2024, 24/10/2024, 15/11/2024; 05/06/2025 e 11/09/2025
  Dettagli:verbali Consiglio di CdS del 13/12/2019 (pag. 3), 15/01/2020 (pag. 102),16/10/2023 (pag. 121-122), 10/09/2024 (pag. 146-147), 24/10/2024 (pag. 159), 15/11/2024 (pag. 206-207), 05/06/2025 (pag. 220) e 11/09/2025 (pag. 305)
  File:D_CDS4_2_DOC01 - Verbali CdS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D_CDS4_2_DOC02) Linee Guida per la compilazione della Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS
  Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS approvate nella seduta del 20/07/2023
  Dettagli:Documento intero
  File:D_CDS4_2_DOC02 - Linee Guida PQA.pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti sempre negativi e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente